PHILA-SPORT

NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI

PHILA-SPORT

sommario

numero 94
Aprile - Giugno 2015
Notiziario trimestrale
dell'Unione Italiana
Collezionisti Olimpici
e Sportivi

Unione Italiana Collezionisti
Olimpici e Sportivi

c/o CONI Servizi
Piazza Lauro de Bosis, 15
FORO ITALICO - 00135 ROMA
Tel. 06 32723241
segreteria@uicos.org
http://uicos. org

conto corrente postale UICOS n. 38408001
conto corrente bancario n. 007246
presso BNL 6309 Roma Cassa CONI
IBAN IT52 W010 0503 3090 0000 0007 246
Swift/Bic BNLIITRR

ASSOCIAZIONE BENEMERITA RICONOSCIUTA DAL CONI

Membro Comitato Consultivo della
Fondazione Giulio Onesti

Presidente Onorario a vita:
Maurizio Tecardi
Presidente:
Pierangelo Brivio
Vice-presidente:
Gianni Galeotti
Consiglieri:
Luciano Calenda
Alessandro di Tucci
Stefano Meco
Massimiliano Bruno
Pasquale Polo *(Segretario)*

Principali Articoli

Giorgio Leccese
Pierre de Coubertin pag. 3

Manlio De Min
Sasso Marconi pag. 8

Andrea Francesconi
Il calcio Olimpico pag. 17

Umberto Caterino
Cartoline UIFOS / UICOS pag. 21

Rubriche

1 **Editoriale**
Pierangelo Brivio

2 **Saluti**

30 **I giochi sconosciuti**
Luciano Calenda

36 **Panorama**
Mauro Gilardi

46 **Novità**
Alvaro Trucchi

Coordinamento grafico ed editoriale:
Pierangelo Brivio & Alessandro Di Tucci

Via Tiziano 19
20862 ARCORE MB
pierangelobrivio@tiscali.it
philasport@uicos.org

Hanno collaborato a questo numero:

Nino Barberis
Pierangelo Brivio
Massimiliano Bruno
Luciano Calenda
Filippo Carella
Umberto Caterino
Manlio De Min
Alessandro Di Tucci
Andrea Francesconi
Gianni Galeotti
Mauro Gilardi
Giorgio Leccese
Giancarlo L'Imperio
Massimo Marin
Alvaro Trucchi

Stampa:
Tipolitografia Viganò
di Viganò Stefania e C. s.a.s.
Via Don Minzoni, 14
20865 Usmate Velate (MB)

Gli articoli pubblicati in questo Notiziario non riflettono obbligatoriamente l'opinione dell'UICOS.
Tutti gli articoli che compaiono su questo Notiziario possono essere pubblicati citando la fonte.

Ultima ora!!

10-13 settembre 2015
LAKE PLACID
NEW YORK - USA
21ª Fiera Mondiale dei Collezionisti Olimpici
Informazioni su: www.lakeplacid2015.com

Editoriale

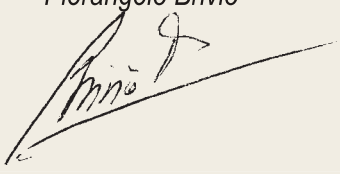
Cari amici,
questo editoriale è diverso, in quanto mi sembra inutile ripetere le cose che ho già detto a Milanofil. Ritengo giusto per coloro che non erano presenti (purtroppo in tanti), che sappiano cosa ho detto. Sotto troverete la mia relazione e colgo l'occasione per augurarvi buone vacanze.

MILANOFIL 2015

Relazione annuale del presidente

Cari soci,
è già passato un'anno… sembra ieri, l'importante è ritrovarci, purtroppo non tutti: Costantino Gironi e Franco Uccellari sono andati ad infoltire il circolo filatelico di lassù.
Lo scorso anno è stato abbastanza intenso: Milanofil, Vastofil, Modena con l'olimpionico Stefano Baldini, Romafil e Veronafil.
Importante è stata la riunione tenutasi a Losanna ove è stata fondata l'AICO (Associazione Internazionale Collezionisti Olimpici) che raggruppa associazioni di collezionisti di tutto il mondo. Con soddisfazione segnalo che il nostro vice-presidente Gianni Galeotti è entrato nel consiglio direttivo, anzi ricopre la carica di vice-presidente.
L'attività editoriale continua, il superlativo lavoro di Pasquale Polo e Mario Capuano su "il colleziono Cortina 1956" è la nostra pubblicazione meglio riuscita. Quest'anno faranno il bis con un libro sugli autografi dei campioni olimpici, penso che dopo l'estate vi verrà inviato.
Ringrazio tutti quanti hanno collaborato per la buona riuscita della nostra rivista… che direi bella, non faccio nomi per non dimenticare qualcuno, ma uno lo devo fare è Alessandro Di Tucci, lui si occupa con me di Phila-Sport, il suo capolavoro è il nostro nuovo sito, a proposito vi piace il nuovo logo dell''UICOS? spero di si, lo abbiamo cambiato a seguito delle pressioni di CONI e CIO.
Per terminare la parte editoriale vi annuncio che il premio alla penna dedicato ad Alfiero Ronsisvalle è stato assegnato a Mauro Gilardi per la sua rubrica Panorama.
Sul piano delle attività espositive abbiamo lo scorso mese trascorso con gli amici dell'AICAM un bellissimo fine settimana a Sasso Marconi con Sara Simeoni e il marito Erminio Azzaro, la manifestazione ha avuto molto successo, anche grazie all'abilità organizzativa dell'AICAM/SASSO MARCONI.
In questa sede (Milanofil) abbiamo esposto delle nostre collezioni "campione" ed abbiamo avuto dalle Poste Italiane ben due annulli speciali.
Il prossimo appuntamento sarà a Verona a Maggio, seguito da Riccione a giugno, dopo le vacanze ci ritroveremo a Modena per un triangolare internazionale e termineremo l'anno con Romafil e… forse ancora Verona… se le nostre casse lo permetteranno.
L'ultima cosa riguarda il CONI, (continuiamo ad avere supporto economico), ultimamente il presidente Malago ci ha interpellati ed abbiamo già fatto due riunioni per modificare la gestione delle società benemerite, vi terremo informati sul seguito.
Il vostro

Pierangelo Brivio



Saluti

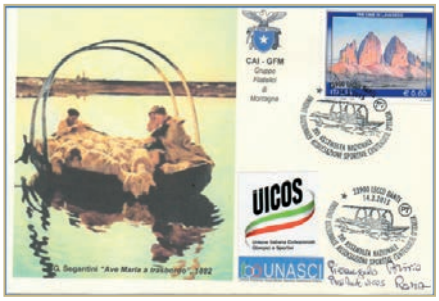
Sasso Marconi, i presenti alla celebrazione di Sara Simeoni

Sasso Marconi, i presenti alla festa per Erminio Azzaro

Sofia-Bulgaria, Giancarlo L'Imperio saluta i soci

Monaco-Germania, Maurizio Amato saluta con un intero postale dei vittoriosi mondiali 2006

Siena, Granatelli invia l'annullo utilizzato per la XV assemblea UNASCI



Lecco, Granatelli invia l'annullo utilizzato per la XVI assemblea UNASCI

Genova, Maurizio Amato "qui si è fatta l'Italia"

Saluti da Essen

La candidatura tedesca per Berlin 2024
Thomas Lippert

Saluti da Trieste, Massato Roberto

Pierre de Coubertin: il padre dei Giochi Olimpici moderni (II parte)

di Giorgio Leccese

In questo nostro secondo "sguardo" alle produzioni calcografiche di Area francese dedicato a Pierre de Coubertin, comincerò con un francobollo tri-cromatico (TD-3) del Principato di Monaco del 1963 (Yvert 635, Scott 548, disegnatore del bozzetto Pierrette Lambert, incisore del punzone Jules Piel) (fig. 1), stampato in fogli da 30 francobolli ed emesso il 12 dicembre 1963 insieme ad altri 4 francobolli con soggetti differenti. La fig. 2 mostra una Prova d'Artista del 2° tipo (secondo la mia classificazione personale) firmata con penna nera dall'incisore (spesso Piel usa una penna biro nera o blu invece che la molto più comune matita per firmare le sue Prove) e con il timbro a secco (del 1° tipo) in basso a sinistra: ricordo che il timbro a secco testimonia il fatto che la Prova è stata stampata all'interno dell'Atelier/Imprimerie di Stato da parte del personale addetto e non dall'artista incisore nel proprio Atelier. Tale timbro compare sulle Prove d'Artista a partire dal 1959 (1° tipo, non figurativo) e fino a tutto il 1963, per essere poi sostituito in via definitiva dal timbro a secco del 2° tipo (figurativo), a partire dal 1° gennaio 1964 in poi. Pertanto, la Prova mostrata in fig. 2 è una delle ultime del Principato di Monaco a presentare questo tipo di timbro a secco. Per questa emissione non sono state realizzate le Prove di Colore (vignetta unica su cartoncino avente in basso la perforazione di controllo dell'Imprimerie di Stato), che, ricordo, per il Principato di Monaco sono cessate nel 1954, per essere sostituite dai Saggi di Colore (stampati in fogli di carta gommata). Non sono state realizzate neanche le Prove d'Atelier, anche queste con perforazione di controllo, che per il Principato hanno avuto termine nel 1955, con poche eccezioni.

1

2

Un esempio di Saggi di Colore è rappresentato nella fig. 3, in cui si osserva una striscia di 5 vignette, le prime 4 monocromatiche e l'ultima policroma; 3 sono i colori base utilizzati in questo caso (rosso, marrone, seppia), con ripetizione del secondo (marrone). Nella fig. 4 si vede una coppia di Saggi, entrambi monocromatici (rosso e ocra), mentre nella fig. 5 osserviamo un singolo Saggio in colore marrone, lo stesso che verrà poi utilizzato nel "non dentellato ufficiale" (fig. 6) e, ovviamente, nel francobollo definitivo.

3

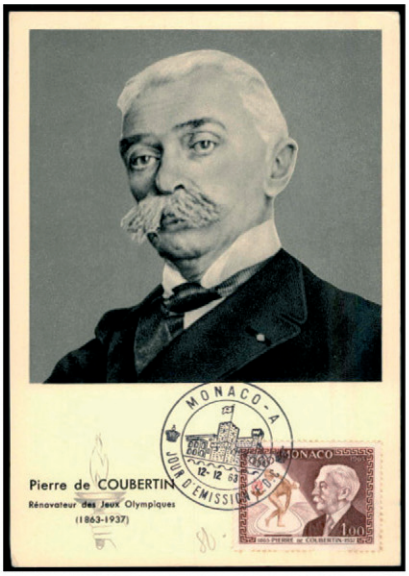
4

5

6

La fig. 7 ci mostra una bella cartolina maximum con annullo 1° giorno, mentre le successive immagini si riferiscono a buste 1° giorno di emissione (FDC): fig. 8, 9, 10.
Procedendo sempre in ordine cronologico e non in base al Paese committente, passiamo alla Repubblica di Dahomey (denominata Bénin fino al 1899, data in cui assume la denominazione di Dahomey, per poi essere inclusa nell'Africa Occidentale Francese; divenuta indipendente nel 1960, assumerà la denominazione di Repubblica di Dahomey, fino alla definitiva proclamazione di Repubblica del Bénin nel 1975): nel 1967 viene commissionata al Poligrafico francese una serie di 3 francobolli tri-cromatici de-

dicati ai Giochi Olimpici invernali di Grenoble con facciale da 30, 45 e 100 franchi (Yvert 261/263, Scott 241/243, disegnatore e incisore Georges Bétemps); solo nel valore da 100 fr. è ritratto il barone de Coubertin (fig. 11)



7

8

9

10

11

Nella fig. 12 osserviamo una Prova d'Artista del 3° tipo (secondo la mia classificazione) stampata in colore rosso, firmata a matita dall'artista e recante in basso a sinistra il timbro a secco (del 2° tipo, figurativo). Osserviamo, invece, nelle fig. 13 e 14 due esempi di quelle che nella mia classificazione sono denominate Prove "Etat": si tratta, in buona sostanza, di normali Prove d'Artista che però vengono stampate personalmente dall'artista incisore nel suo Atelier privato, prima quindi di consegnare definitivamente il punzone primitivo al Poligrafico di Stato. Si tratta di Prove generalmente stampate su cartoncini di forma e dimensioni non standardizzate, spesso con cartoncino dai contorni irregolari (come in questo caso), talvolta non recanti la firma dell'artista e sempre senza il ben noto timbro a secco in basso a sinistra. In particolare, le Prove delle figure 13 e 14, entrambe in colore nero, mostrano due diversi stadi di incisione del punzone primitivo: nella fig. 13 l'incisione è incompleta (l'ovale con il volto di de Coubertin è solo accennato), mentre l'incisione è completa in quella della fig. 14.

12

13

14

Seguono esempi di Saggi di Colore: le figure 15 e 16 mostrano due strisce di 5 vignette (4 monocromatiche: blu, verde, marrone, verde e una policroma); la striscia della fig. 15 è ottenuta dalla parte inferiore del foglio di 25 vignette (foglio n° 95952) stampato con la macchina T.D.3-14 in data 25 luglio 1967 e mostra le annotazioni manoscritte a matita con i codici dei colori utilizzati per questo foglio: Blu 3 (BL 3), Verde 5 (VE 5), Marrone 9 (BR 9): si tratta della nuova denominazione dei codici dei colori utilizzata dall'Imprimerie a partire dal 1965; questi nuovi codici sono costituiti da due lettere che indicano il "colore base" e un numero cha va da 1 a 32, che invece indica la "sfumatura" di quel colore base. I precedenti codici dei colori, invece, presentavano soltano un'indicazione numerica (numero di 4 cifre), di cui le prime due indicavano il colore base e le ultime due la sfumatura; molto spesso tale numero era seguito da un suffisso che indicava la fabbrica produttrice dell'inchiostro (Lx = Lorilleux; LC = Lefranc). La striscia della fig. 16 mostra la medesima sequenza di colori, ma è stata tagliata nella parte centrale del foglio di 25 vignette.

15

16

Nelle figure 17 e 18 vediamo due coppie di Saggi: vignetta monocromatica e policroma nella fig. 17, entrambe le vignette monocromatiche nella fig. 18. Nella fig. 19, invece, un esempio di busta 1° giorno.

17

18

19

Passiamo ora a una emissione di un altro Paese africano: la Repubblica del Niger; già appartenente all'Africa Occidentale Francese, divenne indipendente nel 1960. Nel 1971, il Niger fa realizzare (sempre alla Francia), una bellissima serie di 3 francobolli di posta aerea tri-cromatici con facciale da 50, 100 e 150 franchi, dedicati al 70° anniversario dei Giochi Olimpici moderni (Yvert PA 159/161, Scott C 159/161, disegnatore e incisore Pierre Forget) (fig. 20, 21, 22). Solo il francobollo da 50 fr. raffigura il barone de Coubertin sulla destra, mentre a sinistra è rappresentato un discobolo.

20

21

22

La fig. 23 mostra un dettaglio di una Prova d'Artista con il soggetto da 50 fr., stampata in colore marrone e firmata da Forget, che evidenzia l'impronta lasciata sul cartoncino, sotto forte pressione, da parte del punzone primitivo non ancora temperato (che misura 80 x 70 mm): in questo caso, si può notare che parte dell'inchiostro marrone è rimasto lungo i bordi dell'impronta, in quanto la superficie del punzone non è stata completamente ripulita. La fig. 24 ci fa vedere una Prova d'Artista con il medesimo soggetto, in colore verde scuro, con il timbro a secco.

23

24

Nella fig. 25 un dettaglio di Prova d'Artista del francobollo da 100 fr. in colore verde scuro (sono raffigurati due atleti, una donna e un uomo, nell'atto di sollevare la torcia olimpica). La fig. 26 mostra una Prova d'Artista in colore rosso-arancio del francobollo da 150 fr. (il soggetto raffigura alcuni atleti allineati al momento della partenza per una gara di velocità). Infine, mostriamo una busta FDC con il francobollo da 50 fr. (fig. 27).

25

26

27

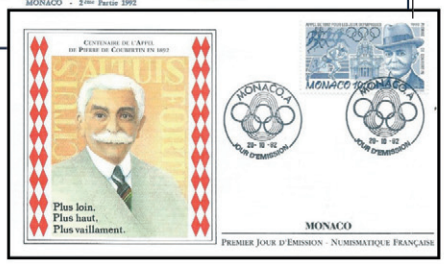
Facciamo un "salto" temporale e passiamo a osservare un'altro bel francobollo monocromatico del Principato di Monaco, emesso nel 1992 (Yvert 1853, disegnatore e incisore Jacky Larrivière), realizzata per commemorare il centenario dell'appello fatto da Pierre de Coubertin nel 1892 (fig. 28). La fig. 29 ci fa vedere l'angolo del foglio in basso a destra con la data di emissione (16 settembre 1992). Nella fig. 30 osserviamo la cartolina maximum, con annullo 1° giorno, mentre nelle figure 31 e 32 vediamo alcuni esempi di buste FDC.

28

29

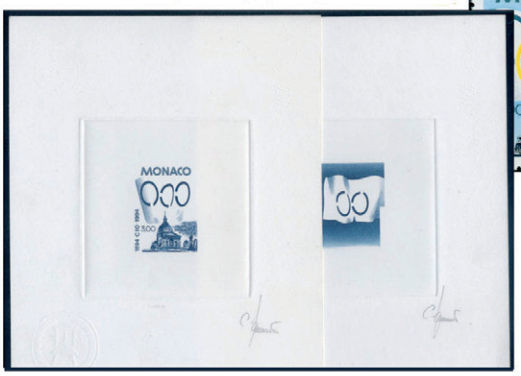
30

31



32

Sempre il Principato di Monaco, nel maggio 1994, emette un francobollo dedicato al Centenario (1894-1994) del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) (Yvert 1937, Scott 1906, disegnatore e incisore Claude Jumelet); si tratta di un francobollo esacromatico (TD-6), in cui si sovrappongono due differenti tecniche di stampa: la calcografia (taille-douce), in questo caso utilizzata solo per i colori nero (l'edificio in basso al centro, le iscrizioni, l'anello olimpico centrale in alto), blu e rosso (usati per gli altri due anelli olimpici in alto), mentre lo sfondo (azzurro) e i due anelli olimpici inferiori (giallo e verde) vengono stampati in offset (fig. 33). Per questo tipo di emissioni a 6 colori, vengono realizzate, per ciascun colore, due differenti Prove d'Artista: una per i 3 colori calcografici (comunemente si usa il termine di "positiva") e una cosiddetta "negativa" (più corretto il termine "report"), per i 3 colori in offset: la fig. 34 ci fa vedere un esempio di due Prove d'Artista affiancate, stampate in colore blu. Dello stesso soggetto, mostriamo tre buste FDC (fig. 35, 36 e 37) e una cartolina maximum con annullo 1° giorno (fig. 38).



33

34

35

36

37

38

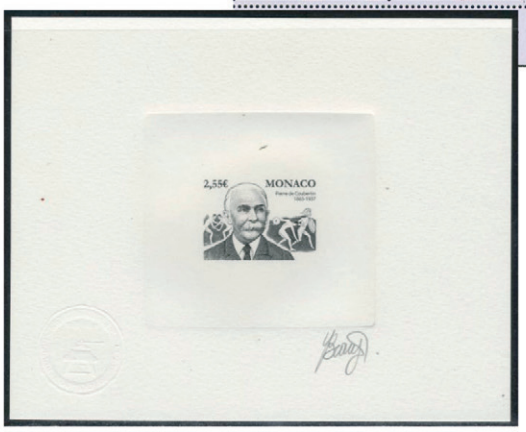
Concludiamo questa ampia disamina su Pierre de Coubertin con un'ultima emissione del 2013 realizzata sempre dal Principato di Monaco, dedicata alla commemorazione del 150° anniversario della nascita del barone (1863-1937) (fig. 39). Il francobollo, con facciale da € 2,55 (Yvert 2859, Scott 2706, disegnatore e incisore Yves Beaujard) è stampato in tricromia (nero, rosso, verde oliva).

Nella fig. 40 osserviamo il francobollo prelevato dall'angolo inferiore destro del foglio, su cui è stampata la data di stampa (28 novembre 2012), cioè prima dell'emissione ufficiale, mentre in fig. 41 notiamo anche il numero progressivo del foglio. La fig. 42 ci fa vedere una Prova d'Artista stampata in colore nero con firma a matita dell'incisore e timbro a secco (del 2° tipo): si tratta di una delle 19 Prove stampate (è questo il numero complessivo, comprendente i diversi colori, delle Prove d'Artista realizzate all'interno del Poligrafico di Stato francese per conto del Principato di Monaco).

39

40

41



42

La fig. 43, invece, mostra una Prova "Etat" (secondo la mia classificazione), priva quindi del timbro a secco dell'Imprimerie e pertanto stampata direttamente da Beaujard all'interno del suo Atelier privato. La particolarità di questa Prova, proveniente dalla mia collezione personale, è però legata a due aspetti: l'incisione del punzone primitivo (non temperato) è ancora incompleta e, soprattutto, il facciale che appare solo abbozzato e non completamente inciso risulta differente da quello del francobollo emesso (€ 2,35 invece che € 2,55); nelle figure 44, 45,e 46, osserviamo i dettagli di queste differenze. Si tratta, pertanto, di una Prova non adottata, in questo caso non per il soggetto (che è identico a quello definitivo), ma per il facciale. Infine, la fig. 47, che mostra una busta FDC.

43

44

45

46

47

Fine

SASSO 2015

di **Manlio De Min**

"Sì, volentieri!".

E' stata questa la risposta, detta con gradimento e semplicità, che in parte ci spiazzò, perché non ce l'aspettavamo così positiva, diretta e immediata. Da parte di **Sara Simeoni**, durante una cena a **San Zeno di Montagna**, ad una manciata di chilometri da Verona.

Occorre una spiegazione. Quando c'è Veronafil, a cenare e a pernottare andiamo, su ottimo suggerimento degli amici della UICOS, in un delizioso alberghetto (e ristorante) appunto a San Zeno di Montagna. E tra i Soci nostri e della UICOS c'è **Gianni Galeotti** che, Dirigente FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) al tempo delle Olimpiadi di Mosca 1980, era diventato e rimasto un caro amico di Sara, e dato che lei risiede vicino a Verona, per l'occasione aveva invitato a cena Sara e il marito **Erminio Azzaro**.

Lo scorso novembre, mentre eravamo a tavola, Gianni Galeotti ricordò che nell'anno a venire (2015) ricorreva il 35° anniversario della medaglia d'oro di Sara nel salto in alto. Fu in un momento che AICAM, timidamente, chiese: "Potremmo ricordare la vittoria con una targhetta? Magari postale, con l'aiuto degli amici di Sasso? E sarebbe disposta a venire a prendere le impronte, in occasione di un'esposizione congiunta AICAM-UICOS di collezioni sportive?" **"Sì, volentieri!"**.

E l'avventura cominciò. C'erano tante cose nuove da pensare, inventare, realizzare, portare a compimento, il tutto con gli amici dell'UICOS. Trovare le immagini da utilizzare per la targhetta, cosa mettere nel Numero Unico, come sviluppare il programma delle giornate, considerando quale poteva essere la disponibilità degli interessati, quale collezioni esporre, se farne di nuove rendendole magari "più colorate". E una miriade di problemi/soluzioni che apparivano mano a mano che ci avvicinavamo al momento.

Quando? Tradizionalmente Sasso è a marzo o agli inizi di aprile, ma, quest'anno, a marzo c'erano fiere a Bologna che riempiono anche Sasso, poteva esserci Milanofil che avrebbe distratto dei soci, e all'inizio di aprile cadeva la Pasqua. Anticipare troppo si poteva finire in un periodo troppo freddo e poco invitante ma oltre Pasqua non si poteva andare (e abbiamo fatto bene perché Milanofil l'hanno poi calendarizzato per il 12 aprile) e quindi, obtorto collo, a rischio del freddo, abbiamo scelto il periodo 13-15 marzo.

Numero unico. Non c'era certamente il tempo di "inventare" tanti articoli sportivi, bene illustrati e documentati in così poco tempo, e non era pensabile di fare uno striminzito numeretto di poche pagine per il quale ci avrebbero riso dietro per non so quanto tempo (senza contare le rampogne del nostro Redattore Nino Barberis, che già aveva tuonato che le cose quando si fanno si devono fare bene). La soluzione fu di trovare, fare o far fare degli articoli nuovi, specialmente se incentrati sui personaggi o su Mosca 1980, ma di trovare e riutilizzare articoli già apparsi sulle pubblicazioni AICAM e/o UICOS, ma rimasti attuali nei contenuti, riunendo il tutto in una pubblicazione degna di tale nome e dell'occasione. Così fu fatto. Con una frenetica ricerca, nella quale si sono contraddistinti soprattutto i due Presidenti Paolo Padova e Pierangelo Brivio, furono individuati i testi da aggiungere ad un articolo-collezione di Valiano Moretto e Dante Bibiani e ai nuovi scritti di Giorgio Barberis, Umberto Caterino, Alessandro Di Tucci, Alvaro Trucchi, e (potevano mancare?) alle incursioni di Nino, in particolare con un suo godibilissimo scritto dal titolo "Io e lo Stadio Mussolini" che vi raccomandiamo di non perdere (per vostra comodità alle pagine 27 e 28). Risultato finale, non 48 o 60 pagine, ma ben 104.

Immagini per la targhetta. Qui ci siamo scatenati, trovando, tutti, qualche foto che, secondo ciascuno di noi, andava bene. Ma poi, a ben guardare, quella foto non è di Mosca, quest'altra è del primato mondiale, questa invece è di Montreal. Alla fine, Pierangelo Brivio, ha messo in fila tutti ed ha scelto due immagini significative realizzando il bozzetto che è poi diventato targhetta. Ma ... c'era un ma, un pensiero che è venuto a chi scrive: e Erminio Azzaro? E' diventato il marito di Sara, e forse questa è stata la più bella vittoria della sua vita, ma vogliamo dimenticarci di Azzaro atleta ed allenatore? Per non dimenticare che oltre ai suoi meriti atletici (primatista italiano e Bronzo agli Europei del 1969, e già non è poco), dopo aver smesso gli scarpini di atleta, come allenatore ha avuto il grandissimo merito di "metabolizzare" uno stile di salto assolutamente nuovo che lui non aveva mai utilizzato e riuscire a portare un'atleta a conquistare, con quel nuovo stile, una medaglia d'oro olimpica. Vi sembra poco? Anche lui meritava una targhetta, e così fu, anche per lui Pierangelo Brivio ha individuato l'immagine e realizzato il bozzetto finale. Ma in silenzio, senza spargere troppo la notizia, perché se Sara sapeva, per lui doveva essere una sorpresa.

Le cartoline e le buste realizzate

Le collezioni. Anche in questo caso non potevamo pretendere tante nuove collezioni, non c'era il tempo materiale, anche insistendo si correva il rischio di avere cose raffazzonate tanto per riempire i quadri. Anche in questo caso abbiamo utilizzato la stessa formula usata per il numero unico: collezioni nuove e ripresa di collezioni precedenti magari con gli aggiornamenti o gli adattamenti del momento. Anche in questo caso il risultato è andato al di là di ogni aspettativa. Avevamo 630 fogli disponibili, e, grazie alle novità di **Valiano Moretto, Dante Bibiani, Gianni Galeotti, Angelo Salvioni, Alvaro Trucchi e Rino Stocco,** e quelle conosciute ma rielaborate per l'occasione (vedi elenco degli espositori in calce al numero unico), abbiamo raccolto collezioni per 750 fogli, tanto da non poterne esporre qualcuna e lasciarla disponibile per la visione in album.

Memorabilia. Si poteva pensare a celebrare Sara e non l'occasione, ovvero Mosca 1980. Come? Ma portando oggetti e ricordi di quella olimpiade. Ed ecco quindi, una delle torce che hanno portato la fiamma olimpica, un manichino con le magliette e altri oggetti, e le memorabilia portate da Sara, i numeri di gara e le tute, ma soprattutto la sua medaglia d'oro, che, per la prima volta, usciva dalla sua casa.

Programma. Lo avevamo pensato in maniera tranquilla seguendo le formule già collaudate. Ma potevamo aver ospite Sara Simeoni senza informare il Comune di Sasso, nei confronti del quale abbiamo sempre un debito di riconoscenza ? (ricordiamoci che le sale per l'esposizione sono nella casa comunale e che per i nostri congressi/congressini ci viene concessa addirittura la Sala Consiliare). Chiamiamo quindi gli amici di Sasso e dopo aver loro confermato che "Sara ci sarà!", aggiungiamo che sarebbe giusto informare il Sindaco della presenza e che se pensano di... fare qualcosa, potremo informarci se la cosa può essere gradita o meno. Facciamola breve e leggete più avanti cosa ha imbastito il Comune per Sara. E alfine, dopo la lunga preparazione, arrivano i giorni clou.

Il Presidente **Paolo Padova**, il Segretario **Manlio De Min**, ai quali si aggiunge **Angelo Salvioni**, e le **Girls Giusi** e **Maura**, anticipano il loro arrivo a Sasso il giovedì: per riposare le stanche membra viene scelto l'**Agriturismo Rioverde** della Signora **Maria Luisa Acquaderni**, dove saranno ospitati anche Sara ed Erminio, il Presidente UICOS **Pierangelo Brivio e Gianni Galeotti**. Non l'abbiamo mai fatto, ma in questa occasione occorre spendere due parole per questo complesso, piccolo ma molto accogliente. La parte dove siamo alloggiati, ci viene spiegato mentre la mattina successiva facciamo colazione, è stato abbattuto e ricostruito, tutto con metodi moderni ed ecosostenibili: tutto legno e materiali isolanti naturali. Un sistema di riscaldamento che parte da un bel camino con il fuoco acceso che va a legna, a pellets e, quando necessario, a gas.

Le camere sono belle e spaziose, letti molto confortevoli, con bagni molto grandi e cabine doccia ancora più grandi. La colazione del mattino utilizza marmellate e mieli fatti in casa, e, quasi quasi si scusano che il caffè non riescono a produrlo in casa. Insomma un posto dove andare a veramente "riposare le stanche membra". Unico punto negativo, espresso dalle girls: è un po' lontanino dal centro e siccome loro, prima o dopo fanno anche la gioia dei negozi locali mentre i mariti sono con le "rosse" .....E poi, ma questo non riguarda l'albergo, lungo la strada ci sono lunghi tratti senza marciapiedi e il pericolo incombe!

Una rapida visita all'esposizione e constatiamo che tutto è già a posto e che possiamo prenderci ancora un momento di relax, che si concreta in una prima visita all'**Osteria dei Sani** per cena e, il mattino successivo, a una gitarella a **Castel di Casio** paese sulla **Porrettana** in direzione di Firenze, con un centro medioevale sovrastato da una antica torre a difesa, ai tempi, dei confini bolognesi nei confronti dei fiorentini.

Nel pomeriggio del venerdì, arrivano i primi Soci e la vita meccanofila si accende. Visita alle collezioni esposte, che, essendo assieme a quelle sportive UICOS e quelle "preparate" per l'occasione, attraggono filatelicamente anche i meccanofili di casa nostra. Con calma arriviamo all'ora del trasferimento alla prima fatica masticatoria: Ristorante Ai **Laghetti**, dove già in 21 mettiamo le gambe sotto il tavolo.

Il sabato mattina, puntuale, alle 9 la Mostra apre i battenti e il bar, allestito grazie alle cure e alla disponibilità dei Soci del **Circolo Filatelico "G. Marconi" di Sasso Marconi**, è già aperto e pronto a fornire dolcetti e caffè.

I Soci continuano ad arrivare e il chiacchiericcio si alza di livello. **Giancarlo Rota**, inappuntabile come sempre, provvede a distribuire il sontuoso numero Unico, preparato per l'occasione, e ad incassare quanto dovuto dai Soci per le sistemazioni in Sasso. Le collezioni vengono esaminate con attenzione, come pure le memorabilia portate da UICOS. Tra queste una delle torce usata per portare la fiamma olimpica a Mosca e una intera vetrinette con, esposta, una collezione delle medaglie create di volta in volta per i giochi olimpici, a partire dal 1896.

Verso le 11, Pierangelo Brivio, Paolo Padova, Gianni Galeotti e il vostro segretario si avviano ad accogliere Sara ed Erminio all'appuntamento fissato all'uscita dell'autostrada. Tutti arriviamo in anticipo, ma non ci incontriamo, ciascuno aveva scelto un parcheggio diverso ed era lì in attesa degli altri. Una telefonata di Gianni Galeotti fa scoprire questo piccolo contrattempo e possiamo subito dare il nostro benvenuto a Sara ed Erminio. Li accompagniamo all'albergo e, dopo aver sistemato ciascuno le proprie cose, prima di partire per il pranzo, presentiamo loro, in anteprima e in maniera non ufficiale, le impronte meccanofile che avevamo preparato per la loro venuta. Sara sapeva della nostra iniziativa, che era anche la ragione per essere venuta, ma per Erminio no. Per lui doveva essere una sorpresa, e lo è stata, in pieno! Proprio non immaginava e non se lo aspettava!

Ci si può chiedere il perché di questa anticipazione, ma è presto detto. Inizialmente avevamo pensato di rendere le impronte disponibili ai presenti solo la domenica mattina, dopo la presentazione ufficiale delle stesse agli interessati, ma sarebbe stata una follia organizzativa. Vi immaginate tutti, ammassati davanti alle macchine in attesa del proprio turno per avere l'impronta, magari disertando l'incontro, e poi di corsa per farsi fare un autografo? No, non poteva andare. E quindi abbiamo preferito rendere disponibili le impronte ai presenti – sempre e rigorosamente con la data della domenica – anche il sabato, e presentarle, a Sara ed a Erminio, in anteprima. Questo avrebbe evitato anche il problema opposto, cioè che loro potessero vedere in giro le impronte che li riguardavano, senza averle ancora ricevute ufficialmente.

Arriviamo in perfetto orario al ristorante **La Gardenia** a **Pian di Venola**, nel comune di **Marzabotto**, dove già in 38 stavano attendendo. I primi applausi e un ottimo pranzo, gustato con tranquillità tra saluti, strette di mano e i primi autografi.

Tutti al ristorante...

Alle 15 c'era in primo appuntamento ufficiale: quello organizzato dal Comune di Sasso. L'organizzazione era stata affidata a Giuseppe Dall'Olio, il quale si era scatenato, tanto che nel Teatro Comunale si sono ritrovate le associazioni sportive, le associazioni culturali, ragazzi e ragazze, cittadini sassesi, tanto da riempire tutti i posti disponibili. Dopo gli applausi iniziali, il Sindaco Stefano Mazzetti e i Presidenti Giuliano Nanni, Pierangelo Brivio e Paolo Padova, hanno porto il loro benvenuto e il loro ringraziamento a Sara ed Erminio per la loro presenza. Quindi la giornalista Martina Mari invita Sara sul palco e, dopo un breve filmato nel quale è stato fatto un collage delle sue imprese fino all'oro di Mosca, inizia una breve intervista alla quale fanno seguito domande da parte dei presenti. E qui, per noi, un'altra sorpresa: sentire un'atleta con i suoi meriti, porsi verso tutti con disponibilità, cortesia, gentilezza, semplicità, quali non avevamo pensato, rispondendo a tutte le domande, con aneddoti e raccontando con fine ironia situazioni che solo lei personalmente aveva vissuto. Il tutto diligentemente ripreso e registrato dalla RAI e da altre televisioni locali, che ne hanno confezionato dei servizi trasmessi nei giorni successivi. Dopo la consegna, da parte del Sindaco, di una pergamena a ricordo dell'incontro, ci siamo tutti spostati nello spazio antistante la Sala Mostre per l'inaugurazione ufficiale dell'esposizione: taglio del nastro, brindisi e visita alle collezioni e alle memorabilia, alle quali Sara ha aggiunto la sua medaglia d'oro di Mosca.

Il nostro Presidente ringrazia Sara ed Erminio
il Sindaco premia Sara Simeoni

La foto ricordo con Brivio fra la giornalista Mari
e il sindaco Mazzetti, a destra Padova
chiacchiera con Azzaro

L'inaugurazione

Il brindisi

Gli ospiti in visita alle collezioni con "la guida" Galeotti

Le memorabilie di Sara e le nostre

Foto ricordo AICAM/UICOS

Piano piano, tra foto ed autografi, il tempo passa e poi con tranquillità e pochi passi ci rechiamo per la cena all'**Osteria dei Sani**. Siamo in 44, ne gustiamo il menu che termina con una bellissima, e buonissima, torta "Mosca 1980" che viene tagliata insieme da Sara ed Erminio. Segue, prima dell'arrivederci a domani, una veloce tombolata, come nella tradizione del sabato sera. La domenica mattina, chiamati a raccolta i Soci presenti, alle 9 ci troviamo nella Sala Consiliare del Comune per il nostro congressino. Velocemente viene fatto il punto della situazione associativa, elencando soddisfazioni ma anche qualche nuvola che occorrerà diradare al più presto.

Verso le 10, veniamo raggiunti da Sara ed Erminio, per la nostra parte ufficiale. Dopo i saluti, presentiamo loro ufficialmente le impronte che abbiamo preparato e che sono state apprezzate sia da Sara ma molto da Erminio per il quale è stata una graditissima sorpresa.

Chi scrive ha poi consegnato a Sara una piccola cosa da parte del nostro Redattore **Nino Barberis**. Si trattava di una medaglia che Nino ha avuto per aver vinto il campionato provinciale di Novara, nel salto in alto, nel 1934. Ma, oltre al pensiero di omaggiare una cosa personale, la medaglia mostrava un altro particolare. La figura al recto mostrava un atleta nell'atto di saltare con la tecnica della sforbiciata, tecnica in uso in quegli anni, conosciuta ma mai usata né da Sara che da Erminio, che aveva preceduto sia lo stile ventrale di Erminio con il quale aveva vinto il bronzo agli Europei del 1969, che il Fosbury dell'oro di Sara, che ha ringraziato, commossa, del pensiero di Nino.

E subito dopo ancora le domande dei presenti, con la conferma delle qualità umane, ironiche e semplici dei nostri ospiti, che ci hanno ringraziato per tutti i bei momenti che avevano già passato insieme a noi e dichiarandosi sempre disponibili ad incontrarci e rivederci. Cosa potevamo fare ancora? Semplice: su proposta del Presidente Paolo Padova, i presenti, all'unanimità e con un lungo applauso, hanno approvato la proposta di nominarli **Soci Onorari dell'AICAM**.

Un momento dell'incontro AICAM/UICOS con Sara

Brivio premia Sara

Ancora foto ed autografi prima della conclusione con il Pranzo Sociale ai **Tre Galletti**, dove 45 presenti, ai quali si è aggiunta la Vice Sindaco Marilena Lenzi, hanno gustato il menu predisposto. Durante il pranzo, la consueta lotteria con premi meccanofili, dolci e vini vari, un grosso spicchio di grana e tre tranci di prosciutto quali premi finali. E chi sono stati i fortunelli? E' presto detto: il grana a **Edmondo Magnani** e i tranci a **Pierangelo Brivio**, **Giancarlo Rota** e **Manlio De Min**.

Alla fine, dopo i saluti di tutti a tutti, all'augurio di trovarci nuovamente e presto, lentamente abbiamo preso la strada di casa, stanchi e provati ma soddisfatti.

E' stata una manifestazione bella ed esaltante, sia per AICAM che per UICOS, che si sono rincorsi l'un l'altro per pensare e preparare collezioni, memorabilia, una bella pubblicazione ed un programma corposo, con la non secondaria partecipazione, in loco, dell'organizzazione del Circolo Filatelico di Sasso con Giuseppe Dall'Olio, Giuliano Nanni e dei suoi Soci. E un grazie va esteso anche agli intervenuti, che con la loro presenza hanno reso calorosa questa comune testimonianza a due atleti del valore di Sara Simeoni e del suo campione, allenatore nonché marito Erminio Azzaro.

Vi lascio alla cronaca fotografica, nelle pagine seguenti.

A presto! A Lavagna per la nostra trentaquattresima nazionale!

GIOCHI OLIMPICI

MEMORABILIA
1896 - 2012

ASTE
VALUTAZIONI
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI

Fiaccole, Medaglie vincitori,
Medaglie di partecipazione
Medaglie commemorative
Distintivi e badges
Distintivi candidature
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,
Programmi, Biglietti
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.
Riservatezza assoluta.
Aste dal 1990

Ingrid O'Neil
P.O. Box 265
CORONA DEL MAR
CA 92625 USA
Tel. 001 (949) 715-9808
Fax 001 (949) 715-1871

I nostri Soci "Campioni Olimpici"

Mario ARMANO

1968 GRENOBLE - BOB A QUATTRO

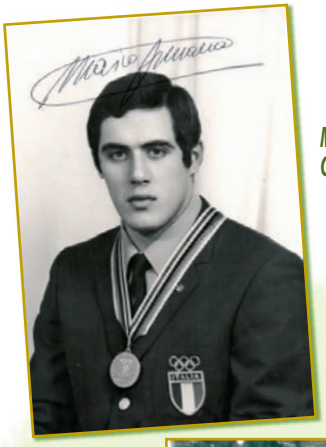
Inizia da bambino con il calcio, poi passa alla pallavolo fondando con gli amici a quindici anni una società che gareggia nei campionati minori fino alla serie C. Tornato dal servizio militare dà vita con il Dottor Baldassarre alla U.S. Sanmartinese e gioca in D ed interregionale, proseguendo a praticare il calcio e d'estate l'atletica.

In quest'ultima disciplina, specialità peso e disco, vince tre titoli nazionali Libertas. Durante il servizio militare in Aeronautica conosce l'allenatore Ernesto D'Ilario il quale, seguendo nuove teorie, prende i velocisti ed i lanciatori dall'atletica e prova ad indirizzarli al bob creando la famosa spinta esplosiva, applicata per la prima volta nella disciplina e poi copiata all'estero. Sotto le armi si guadagna un posto nella squadra italiana e nel '67 è quinto agli assoluti e secondo a quelli di seconda categoria nel bob a quattro. Viene selezionato per la squadra olimpica e nel '68 con l'equipaggio di Monti vince le Olimpiadi ed i Mondiali a Grenoble. L'anno successivo vince a Cortina gli Europei di bob a due, è quarto nel bob a quattro (pilota Gaspari). Vince inoltre gli assoluti sempre con il bob a due ed è secondo nel bob a quattro. Infine è rispettivamente secondo e terzo ai Mondiali di bob a quattro ed a due a Lake Placid (USA).

Nel 1970 assieme al pilota Nevio De Zordo, vince il Mondiale di bob a quattro a St. Moritz in Svizzera, nel '71 quello di bob a due a Cervinia in coppia con Gaspari, nonché secondo a Sapporo nelle Preolimpiche, dove l'anno successivo alle prove Olimpiche è quarto nel bob a due e ottavo nel bob a quattro. Nel 1973 è ottavo agli Europei e rispettivamente secondo e terzo agli assoluti di bob a due e quattro. Nel 1974 quarto ai Mondiali di bob a quattro a St. Moritz (pilota Giorgio Alverà). Nel 1975 vince gli assoluti di bob a quattro a Cervinia e l'anno successivo è selezionato per le Olimpiadi di Innsbruck ma non gareggia a causa di un infortunio. Inoltre dal '72 al '76 partecipa alla Coppa Europa, Coppa delle Nazioni e Coppa Tiroler. Terminata l'attività fa parte della Commissione Bob dal '76 all'80 ed è anche Giudice Nazionale ed Internazionale. Dal 1982 è Presidente dell'ANAAI di Novara e dal '92 al '93 anche Consigliere Nazionale.

Ha collaborato alla stesura del libro "Il bob" di Bee e Gaspari. È attuale Vice-presidente del CONI di Novara. Dal 2004 è giudice di gara nazionale e internazionale di Skeleton e partecipante come Volontario tecnico ai Giochi Olimpici di Torino 2006.

E' stato Vice-Presidente Vicario e poi Presidente del CONI di Novara, attualmente ne è il Delegato Provinciale.

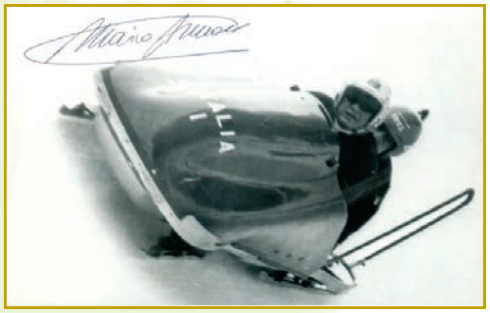


Mario Armano
Campione Olimpico 1968

L'equipaggio del bob a 4
Giochi Olimpici Invernali
Grenoble 1968

Mario Armano
Campione Olimpico
bob a 4
Grenoble 1968.

1970 - Campionati
Mondiali bob a 4
sulla pista di St. Moritz - 1° classificato Italia: Nievo De Zordo, Luciano De Paolis, Roberto Zandonella e Mario Armano.



1971 - Campionati Mondiali bob a 2 sulla pista di Cervinia
1° classificato Italia con Gaspari e Armano.

Meazza "Svizzero"

di **Pierangelo Brivio**

In occasione della presentazione dell'affrancatura meccanica dell'AICAM dedicata agli "oriundi" Luisito Monti e Raimundo Orsi è stata rievocata la precedente A.M. calcistica del 2006 che raffigurava il nostro mitico Meazza, catalogata dall'AICAM con il n.176 e diventata, praticamente, introvabile. Nino Barberis, impareggiabile scopritore di singolarità e di "unicità" di ogni genere è andato a fare delle ricerche su una "prova di collaudo" eseguita in Svizzera, nella stessa officina della FRAMA per il collaudo della targhetta prima di spedirla in Italia, per l'utilizzo su un'identica macchina in dotazione al Circolo Filatelico di Sasso Marconi. Con il relativo carteggio arrivò in Italia un campione della stampata, che fu soppesato ed ammirato. Si supponeva che fosse l'unico pezzo esistente e fu discusso il modo di assegnarlo con una procedura altrettanto "unica". Alla fine fu deciso per l' assegnazione come "Primo Premio" della tradizionale lotteria che conclude il fastoso "pranzo di gala" che accompagna ogni incontro AICAM. Così è descritto anche nella cronaca pubblicata sul n. 39, luglio 2006 di AICAM NEWS, ma a nessuno è sembrato che fosse importante prendere nota del nome del fortunato vincitore . Per sicurezza, Nino andato a controllare se fosse stato lui, ma il suo premio era stato solo il 49°. Tutto sarebbe finito lì se il Nino, curioso come un gatto, non avesse chiesto di andare a riesumare il carteggio relativo alla progettazione di quell'impronta, fino al bozzetto definitivo, alla definizione del soggetto finale, all'approntamento del dispositivo di stampa, alla spedizione del materiale, al suo limitato utilizzo ed alla sua sepoltura in archivio. Ed è qui che Nino ha fatto un balzo che nemmeno la Sarà Simeoni ai suoi tempi d'oro: fra le scartoffie rinvenute e destinate alla distruzione c'era una modesta bustina che conteneva qualche altro esemplare della prova di dimostrazione (di collaudo).

Si teme tuttora che il "pezzo unico" sia sparito dalla circolazione, in quanto chi lo aveva ricevuto poteva anche non essere interessato al tema (e questo è stato certamente un errore dell'AICAM), ma tutto sommato è meglio che ne sia ora affiorato un modestissimo numero di esemplari (veramente esiguo, a confronto della popolarità del tema) perché possa almeno conservarsi la documentazione di un pezzo così originale e significativo, senza essere artificioso. Gli amici dell'AICAM hanno avuto la delicatezza di affidare a noi della UICOS la distribuzione di questo esemplare, accettato, come è noto, dal Regolamento per la collezioni tematiche a competizione, perché i pochi pezzi disponibili possano finire di preferenza in possesso di collezionisti italiani sul tema "calcio. Coloro che sono interessati ad arricchire la loro collezione con questo singolare pezzo sono pregati di contattarmi.

Rosse sul "Tennis da tavolo"

di **Nino Barberis**

Quando uno intraprende una nuova collezione, la sua prima preoccupazione è quella di accertarsi che ci sia materiale a sufficienza per sostenerla fino in fondo e per documentarne adeguatamente tutti i passaggi significativi. Di riffe o di raffe ormai si trova, quasi tutto, a partire dai cataloghi specializzati che ormai hanno classificato i francobolli con il maggior frazionamene possibile. Per le tematiche più popolari la stessa cosa si può dire per gli annulli: in genere non vi hanno provveduto gli editori di cataloghi, ma le associazioni specializzate, che hanno messo su carta, a beneficio di tutti, i risultati delle ricerche dei loro soci più evoluti. Un po' meno evoluti siamo invece, in genere, con le affrancature meccaniche, anche, se ci rendiamo conto dello spazio sempre più importante che esse occupano in ogni collezione tematica sportiva. Per esempio, per una tematica così limitata e così specializzata come quella sul TENNIS DA TAVOLO, ci rendiamo conto fra quante impronte dovremmo razzolare prima di accertare l'esistenza delle più adatte ad occupare un posto nella nostra collezione. Un vero e proprio catalogo del genere non è mai stato finora redatto. In Francia, tuttavia, esiste l'AFCTTT (Association Francaise Des Collectionneurs Thématiques du Tennis de Table), che proprio recentemente ha pubblicato sul trimestrale dell'ACEMA un repertorio completamente illustrato di tutte le affrancature meccaniche finora messe in uso n Francia. Si tratta dell'incredibile numero di 80, per la quasi totalità illustrate con un'altissima percentuale di soggetti che troverebbero certamente posto in una collezione tematica generale. Questa Associazione ha già edito un catalogo dei francobolli di tutto il mondo (dal 1949 al 1996) su questo tema. Vengono mostrati, solo come documentazione, alcuni esemplari tra quelli presentati. La fotocopia completa della rassegna può essere chiesta alla Segretaria dell'AICAM. dietro rimborso di Euro 2,60 (se ne vanno tutte in spese postali).

I bracieri Olimpici di Roma 1960

1 – Siracusa; 2 – Messina; 3 – Reggio Calabria; 4 – Crotone; 5 – Metaponto; 6 – Taranto; 7 – Potenza; 8 – Paestum; 9 – Santa Maria Capua Vetere; 10 – Castel Gandolfo; 11 – Roma Campidoglio.

Il nostro appello ai soci per ritrovare e segnalare dove si trovano i tripodi olimpici che vennero utilizzati nel 1960, lungo il percorso che portò la fiaccola olimpica, da Siracusa a Roma, sta continuando ad avere successo. In questo numero pubblichiamo un'altra segnalazione pervenutaci dal nostro socio fondatore **Umberto Caterino** che ha scovato il tripode utilizzato a Castel Gandolfo.

Il braciere con la torcia

Il braciere con il piedistallo in marno

Castel Gandolfo si trova in provincia di Roma e conta poco meno di 9.000 abitanti. Sorge nell'area Appia dei Colli Albani, alle pendici del Monte Cavo e del Fosso della Torre, su un'altura che domina il Lago di Albano. La prima parte del nome deriva da Castrum (Castello – Fortezza), la seconda deriva dalla famiglia Gandolfi, antichi proprietari del feudo. La città è conosciuta soprattutto per la presenza estiva dei Papi ma ha una posizione di rilievo anche dal punto di vista naturalistico (la zona è inclusa nel perimetro del Parco Regionale dei Castelli Romani) per non parlare poi del fatto che con il suo centro abitato fa parte del circuito dei Borghi più belli d'Italia.
Nel 1960 a Castel Gandolfo, ci fu l'ultima sosta del fuoco olimpico, prima di approdare a Roma in Campidoglio. Sempre nella zona di Castel Gandolfo, sul Lago di Albano, si disputarono le gare di olimpiche della canoa-kayak e del canottaggio e il braciere olimpico, già utilizzato per la sosta del fuoco olimpico venne spostato in riva al lago di Albano, a fianco del campo di regata dove rimase acceso per tutto il periodo delle competizioni. Sia il tripode che una fiaccola utilizzata per l'accensione del fuoco olimpico ora si trovavano, nell'atrio del Comune di Castel Gandolfo. Un "Bravo" quindi all'Amministrazione Comunale di Castel Gandolfo che ha tutelato e conservato un "pezzo" della nostra storia olimpica.

Annullo del passaggio della fiaccola a Castel Gandolfo su F C con il percorso della fiaccola

IL CALCIO OLIMPICO

di **Andrea Francesconi**

Segue dal n. 93 Sullo status di questi giocatori la FIFA, delegata dal CIO all'organizzazione del torneo, era propensa a chiudere un occhio ritenendo che il compenso per il mancato guadagno a causa di una prolungata assenza dal lavoro per motivi sportivi non poteva essere considerato alla stregua di un vantaggio economico.

La squadra italiana. In piedi a destra il commissario unico Vittorio Pozzo

Tra le ventidue squadre partecipanti favorita era l'Ungheria, che fu però incredibilmente eliminata dall' Egitto negli ottavi. Destarono subito grande impressione i quasi sconosciuti uruguayani, capaci di liquidare in modo perentorio la Jugoslavia nel turno preliminare (7 – 0) e i padroni di casa della Francia nei quarti di finale (5 – 0) . Un ottimo torneo disputò la Svizzera, considerata un' outsider: arrivò a giocarsi il titolo Olimpico dopo essersi imposta con fatica su squadre più titolate (la forte Cecoslovacchia negli ottavi di finale, l'Italia nei quarti e la Svezia in semifinale). Nella finalissima contro l'Uruguay gli elvetici, stanchi e forse anche un po' appagati, non entrarono mai in partita e vennero sconfitti per 3 – 0. Il divario di classe tra le due contendenti era comunque evidente; basti dire che i sudamericani si laurearono Campioni Olimpici con uno score complessivo di diciassette gol fatti e uno solo subito in cinque incontri.

La squadra Svizzera, seconda classificata

Stadio di Colombes, 9 giugno 1924. Il giuramento olimpico della squadra uruguayana

Parigi 9 giugno 1924, finale uruguay-svizzera. I sudamericani si imposero con reti di Petrone, Cea e Romano. Annullo meccanico "Flier" Paris gare Saint Lazare. Affrancatura in tariffa cartoline per l'estero

Lo stadio olimpico di Colombes

La meritata vittoria di un piccolo Paese dell'emisfero australe – "siamo entrati in geografia" commentò un cronista uruguayano dell'epoca – mise in discussione la presunta supremazia calcistica delle squadre europee . La decisione da parte di De Coubertin di assegnare all'Uruguay il trofeo per la migliore prestazione sportiva dell'anno riflette, se vogliamo, lo stato d'animo del Vecchio Continente nei confronti di un risultato assolutamente imprevisto. In realtà la Celeste sapeva esprimere un livello di gioco quasi ineguagliabile dal punto di vista tecnico e tattico. Se ne

erano resi conto i giovani genovesi che qualche settimana prima avevano potuto ammirare, rimanendone incantati, i virtuosismi dei giocatori uruguayani in allenamento sulla spiaggia di Albaro (cfr. G. Brera "Storia critica del calcio italiano" Milano 1975).

Speciale tiratura (500 serie) in carta gialla della serie celebrativa emessa dall'uruguay per la vittoria olimpica del 1924. Venne utilizzata su un folder dato in omaggio ad autorità politiche e sportive del paese

I campioni olimpici dell'Uruguay

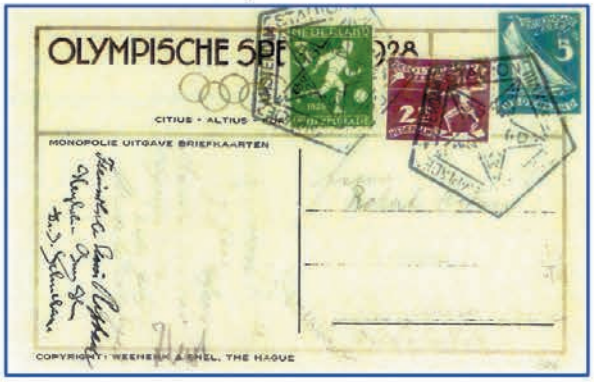
AMSTERDAM 1928

Ad Amsterdam nel 1928 il torneo Olimpico di calcio venne disputato circa un mese prima dell'inizio ufficiale dei Giochi: motivi logistici, si disse, legati all' agibilità dello stadio Olimpico, ma molti vi videro un simbolico distacco dagli ideali decoubertiniani di uno sport che, sotto l'egida della FIFA, andava assumendo forme di professionismo sempre più marcate. In effetti il professionismo rendeva problematica la stessa presenza del calcio tra gli sport Olimpici; d'altro canto una competizione limitata ai soli dilettanti non avrebbe rispecchiato l'alto livello ormai raggiunto dal gioco.

Ottavo di finale Uruguay-Olanda. L'ingresso in campo della squadra uruguayana

Una fase di Italia-Egitto

La squadra italiana



Annullo speciale "Stadion n. 3" del 9 giugno 1928, data della finale per il terzo posto italia-egitto (11-3). L'annullo n. 3 fu in uso nell'ufficio postale "Amsterdam Zuid" fino al giorno di apertura dei giochi e successivamente presso lo sportello di riserva dell'ufficio postale dello stadio olimpico

Lo stadio olimpico di Amsterdam durante lo svolgimento della finale del 10 giugno 1928

Gli arbitri e i capitani di Argentina (Monti) e Uruguay (Nasazzi)

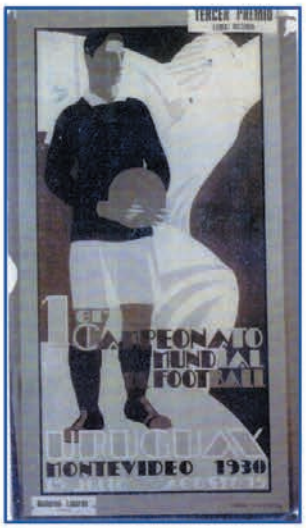
Affrancatura meccanica in tariffa stampe (1½ cent) su busta ufficiale del comitato olimpico olandese reca la data del 13 giugno 1928, giorno in cui venne disputata la ripetizione della finale tra Uruguay e Argentina

Rara varietà di colore del francobollo da cinque centesimi della serie di Uruguay celebrativa della vittoria olimpica del 1928

Le scorte rimaste invendute della serie del 1928 vennero punzonate a croce e a stella e utilizzate fino al 1923 come francobolli di servizio

L'attaccante uruguayano Petrone portato in trionfo dai tifosi. La vittoria sui tradizionali rivali dell'argentina esaltò l'orgoglio nazionale. Oltre un milione di persone accolse a Montevideo la squadra di ritorno dall'europa

L'esito del torneo Olimpico di Amsterdam sancì la supremazia mondiale del calcio rioplatense. Supremazia ribadita due anni dopo in occasione della prima edizione dei Campionati del Mondo a cui peraltro le formazioni europee più forti avevano rinunciato a partecipare.
L'ossatura della squadra titolare uruguayana rimase sostanzialmente invariata in quegli anni gloriosi: otto dei campioni Olimpici di Parigi bissarono il titolo quattro anni dopo ad Amsterdam; tra questi i difensori Nasazzi e Andrade, i mediani Fernandez e Gestido e gli attaccanti Scarone, Cea e Castro si sarebbero laureati nel 1930 campioni del mondo. Poteva esserci anche il portiere Mazali che fu però costretto a lasciare il ritiro per indisciplina alla vigilia della partita d'esordio.

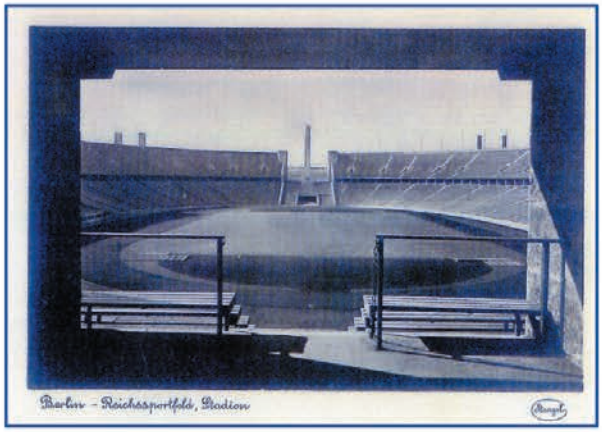


Bozza fotografica di stampa del manifesto pubblicitario della prima edizione della Coppa del Mondo. L'autore, il professor Guillermo Laborde presentò a concorso anche un secondo soggetto che si classificò al terzo posto

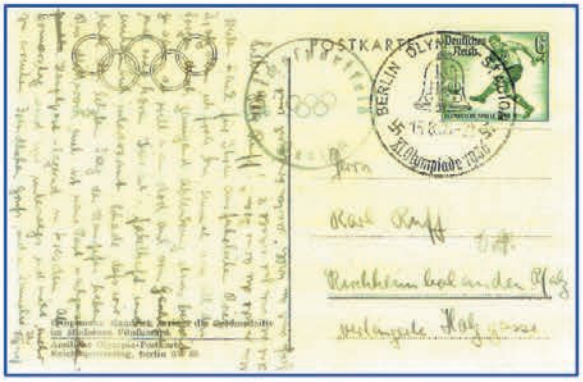
BERLINO 1936

La nascita del Campionato del Mondo segnò il declino del calcio Olimpico. Il calcio venne escluso dai Giochi del

1932. Tornò, su insistenza del comitato organizzatore, a Berlino nel 1936 dove l'Italia conquistò la medaglia d'oro schierando con la compiacenza del CIO una squadra di studenti universitari – in sostanza professionisti, alcuni (i terzini Foni e Rava, il centravanti Bertoni) di sicura classe internazionale – molto più bravi a correre dietro un pallone che non a passare esami. La vittoria dell'Italia non era stata pronosticata dai critici sportivi, che ritenevano Svezia e Austria superiori. Ma non fu colpa dell'Italia se la Svezia perse 3 a 2 contro il Giappone, poi sepolto dagli azzurri sotto una caterva di reti. Quanto all'Austria, venne sconfitta in finale con una doppietta di Frossi.



Lo stadio olimpico di Berlino



Berlino, Olympia Stadion 15 agosto 1936, finale Italia-Austria (2-1 dopo i tempi supplementari)

Una fase di gioco nell'area austriaca

La squadra italiana festante saluta il pubblico al termine della partita

IL DOPOGUERRA

Nel dopoguerra il cosiddetto "dilettantismo di Stato" consentì ai Paesi del blocco socialista di partecipare alle Olimpiadi con la nazionale maggiore. Ciò contribuì a minare la credibilità tecnica della competizione creando uno squilibrio tra le squadre dell'Europa orientale, che potevano schierare i loro migliori giocatori e quelle del resto del mondo formate da dilettanti o al più da giovani professionisti inesperti. Un'eccezione fu costituita dalla Svezia, trionfatrice alle Olimpiadi di Londra del 1948, a cui peraltro nessun Paese dell'Est prese parte.

Solo a partire dagli anni ottanta, quando il CIO riconobbe ufficialmente il professionismo, limitando l'ammissione ad atleti Under 23 (e successivamente Under 21), il torneo Olimpico di calcio ritornò ad essere un evento di un certo spessore, anche se di minore interesse rispetto alla Coppa FIFA.

Annullo del 2 agosto 1948, giorno in cui la svezia esordì a Kingston Upon Thames nel torneo olimpico di calcio. La cartolina è firmata dai tre fratelli Nordhal, il più famoso dei quali, Gunnar diventerà negli anni seguenti uno dei massimi protagonisti della serie A

FINE

CARTOLINE
UIFOS / UICOS

di UMBERTO CATERINO

1 1992 – XXII Campionati Europei Indoor di Atletica Leggera – Genova '92 (Alberto Rinnaudo)

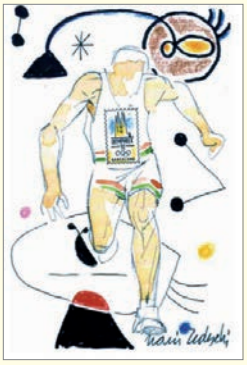
2 1992- Coppa del Mondo Pentathlon Moderno – Gara Preolimpica (Giuseppe Ascari)

3 1992 – Scherma – Genova Campionati del Mondo Giovani (Lucio Trojano)

4 1992 – 60° Concorso Ippico Internazionale Ufficiale di Roma – Piazza di Siena (Nino La Barbera)

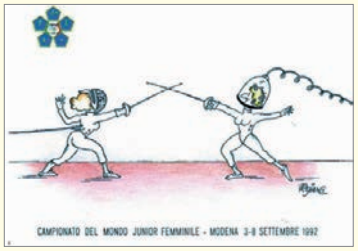
5 1992 – Partecipazione a "Olymphilex '92" (omaggio a Picasso) (Nani Tedeschi)

6 1992 – Partecipazione a "Olymphilex '92 (omaggio a Gaudì) (Nani Tedeschi)



7 1992 – Partecipazione a “Olymphilex ‘92” (omaggio a Mirò) (Nani Tedeschi)

8 1992 – “Genova ‘92” Esposizione Mondiale di filatelia tematica (Nani Tedeschi)



9 1992 – Modena Campionato del Mondo junior femminile di pentathlon moderno (Lucio Trojano)

10 1992 – Modena Campionato del Mondo junior femminile di pentathlon moderno (Lucio Trojano)

11 1992 – Riccione Fiera Internazionale del francobollo sportivo – Esposizione Internazionale “Europa” (Nani Tedeschi)

12 1993 – Crossphil ’93 – Rassegna filatelica sul ciclismo. Corva di Azzano Decimo (PN) (Giuseppe Ascari)

13 1993 – Coppa Davis Italia-Brasile – Modena (Fulvio Mezzanotte)

14 1993 – Pallanza Campionato Italiano di filatelia sportiva – Serie “Promozione”

15 1993 – Campionati del Mondo di canoa kayak – Val di Sole

16 1993 – Mortegliano Campionato Italiano di filatelia sportiva – Serie “Cadetti” (Nani Tedeschi)

17 1993 – Campionato del mondo di bocce Saluzzo 1-11 ottobre 1993 (Eros Donnini)

18 1993 – Campionato italiano di filatelia sportiva
serie “Nazionale” Verona 20 – 21 novembre 1993 (Lucio Trojano)

19 1994 – Lillehammer ' 94 (Giuseppe Ascari)

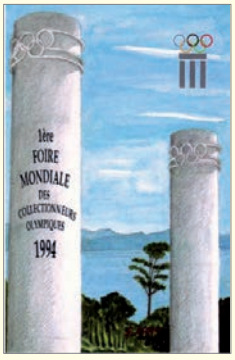
20 1994 – VII Campionati del mondo di nuoto "Roma '94" (Nani Tedeschi)

21 1994 – VII Campionati del mondo di nuoto "Roma '94" (Nani Tedeschi)

22 1994 – 2° Gran premio di filatelia sportiva – Roseto degli Abruzzi 25 – 26 giugno 1994 (Elvino Echeoni)

23 1994 – Centenario del Comitato Olimpico Internazionale 1894 – 1994 (Nani Tedeschi)

24 1994 – Roma '94 1-11 settembre 1994 Campionati mondiali di nuoto (Nani Tedeschi)



25 1994 – 1ère Foire Mondiale des Collectionne urs Olympiques – Losanna 7/9 ottobre 1994 Museo Olimpico (Giuseppe Ascari/Andrea Conti)

26 1995 – Baselga di Pinè 11-12 febbraio – Campionato mondiale maschile di pattinaggio velocità su ghiaccio. (Sergio Selli)

27 1995 – Campionato del mondo maschile di velocità – Pattinaggio – Baselga di Pinè (Alberto Rinnaudo)

28 1995 – 2°Campionato Italiano di filatelia sportiva – Serie "Promozione" e "Ragazzi" Saronno 1-2 aprile 1995 (Nino La Barbera)

29 1995 – Centenario della pallavolo – Roma 8 maggio 1995

30 1995 – 2° Campionato Italiano di filatelia sportiva – Serie "Cadetti" Sestri Levante 8 – 9 luglio 1995

31 1995 – 1° Trofeo delle Regioni di filatelia sportiva – Mortegliano 9 – 10 settembre 1995 (Giuseppe Ascari)

32 1995 – II° Campionato Italiano di filatelia sportiva – Serie "Nazionale" Livorno 14-15 ottobre 1995 (Luciano Trojano)

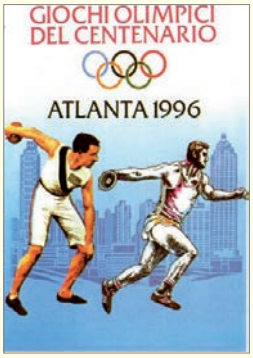
33 1996 – Verso Atlanta 1996 – Mostra di filatelia olimpica e sportiva 9-17 marzo 1996 "Museo Barbella" Chieti (Nani Tedeschi)

34 1996 – Partecipazione ufficiale dell'U.I.F.O.S. ad "Atene 1896 – 1996" Mostra Internazionale di filatelia olimpica e sportiva – Atene "Palazzo Zappeion 25 marzo – 6 aprile 1996

35 1996 – Campionati mondiali pentathlon moderno femminili assoluti – Siena 18/23 giugno 1996 – Maschili staffetta Roma 25/29 settembre 1996 (Nino La Barbera)

36 1996 – Abruzzophil '96 – 3° Gran premio di filatelia sportiva – Roseto degli Abruzzi 29/30 giugno 1996 (Nani Tedeschi)

37 1996 – Olimpiadi del centenario "Atlanta 1996" (Alberto Rinnaudo)



38 1996 – Olimpiadi del centenario "Atlanta 1996" (Alberto Rinnaudo)

39 1996 – Olimpiadi del centenario "Atlanta 1996" (Alberto Rinnaudo)

40 1996 – Olimpiadi del centenario "Atlanta 1996" (Alberto Rinnaudo)

41 1996 – Partecipazione a Olymphilex '96 - Atlanta 19 luglio / 3 agosto 1996 (Nani Tedeschi)

42 1996 – Dopo Atlanta '96 – Riccione 30 agosto / 1 settembre 1996 (Giuseppe Ascari)

43 1996 – Esposizione filatelica "Gli ori di Atlanta" Livigno – Sala consiliare S.Rocco 14.12.1996 - 7.1.1997

44 1997 – Esposizione filatelica "Lo sci" Palazzo Comunale Sestriere 1-15 febbraio 1997 (A. Testa)

45 1997 – Esposizione filatelica "Lo sci" Palazzo Comunale Sestriere 1-15 febbraio 1997 (A. Testa)

46 1997 – Levante '97 – Verso i Giochi del Mediterraneo Campionato italiano di filatelia sportiva – Serie "Promozione" Bari 5-13 aprile 1997

47 1997 – Campionato italiano di filatelia sportiva – Serie "Cadetti" Saluzzo 20/22 giugno 1997 (Giuseppe Ascari)

48 1997 – XXV Camignada Poi Siè Refuge – 3 agosto 1997 (Stefanella Caldara)

49 1997 – Campionato italiano di filatelia sportiva – Serie "Nazionale" Verona 14/16 novembre 1997 (Daniele Trucchi)

50 1998 – Partecipazione a "Naganophilex'98" Nagano 4 – 23 febbraio 1998 (Silvio Craia)

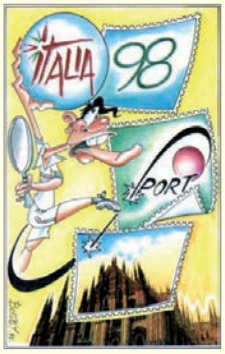
51 1998 – Partecipazione a "Philfoot France '98" Parigi – Museo della Posta 25 maggio/ 18 luglio 1998 (Bosby)

52 1998 – Abruzzophil '98 – IV Gran Premio di filatelia sportiva – Roseto 27/28 giugno 1998

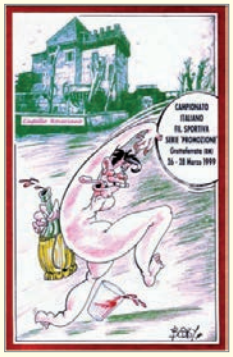
53 1998 – 33° Coppa del Mondo di baseball (Alberto Rinnaudo)

54 1998 – 2° Trofeo delle regioni di filatelia sportiva – Mortegliano 12 – 13 settembre 1998 (Bosby)

55 1998 – World Equestrian Games '98 – Roma 30 settembre – 11 ottobre 1998 (Nino La Barbera)

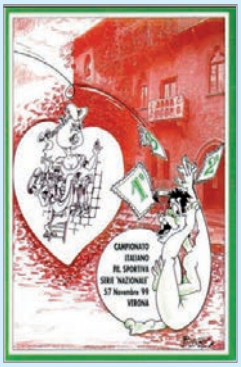


56 1998 – Partecipazione a "Italia '98" Fiera di Milano 23 ottobre – 1° novembre 1998 (Bosby)

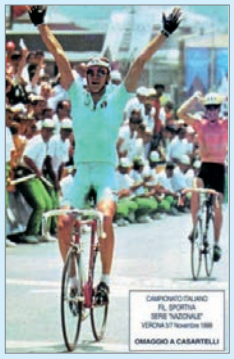


57 1999 – Campionato Italiano di filatelia sportiva – Serie "Promozione" Grottaferrata 26 – 28 marzo 1999 (Bosby)

58 1999 – Campionato Italiano di filatelia sportiva – Serie "Cadetti" Cosenza 14/16 maggio 1999 (Bosby)



59 1999 – Campionato Italiano di filatelia sportiva – Serie "Nazionale" Verona 5-7 novembre 1999 (Bosby)



60 1999 – Campionato Italiano di filatelia sportiva – Serie "Nazionale" Verona 5-7 novembre 1999 – Omaggio a Casartelli)

61 2000 – 1° Partecipazione dell'Italia a "The Championship" Torneo Internazionale di rugby delle sei nazioni – Roma 5 febbraio 2000

62 2000 – Lazio campione d'Italia 1999/2000 (Bosby)

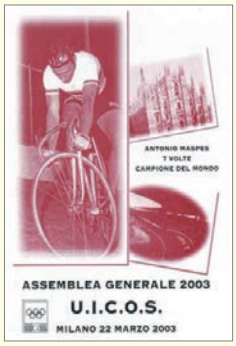
63 2000 – 52° Fiera del francobollo – Riccione 1-3 settembre 2000 (Giuseppe Ascari)

64 2000 – Veronaphil – Assemblea ordinaria U.I.F.O.S. – Premiazione medaglie d'oro "Olymphilex 2000" Verona 17-18-19 novembre 2000 (Lucio Trojano)

65 2001 – A.S. Roma – Campione d'Italia 2000/2001 (G. Ascari / F. Chiapparelli)

66 2002 – XIX Giochi Olimpici Invernali Salt Lake City – USA 8-24 Febbraio 2002 (Silvio Craia)

CARTOLINE UICOS



67 2003 – Assemblea generale U.I.C.O.S. Milano 22 marzo 2003

68 2003 – Juventus – Milan – Finale Champions League Manchester 28 maggio 2003

69 2003 – "Verso Atene 2004" Mostra nazionale di filatelia sport-olimpica – Sestri Levante 12/14 settembre 2003

70 2004 – Milanofil 2004 – 70° anniversario Italia Campione del Mondo 1934 Milano 19-21 marzo 2004

71 2004 – Giochi della XXVIII Olimpiade – Atene 13-28 agosto 2004 (Nani Tedeschi)

72 2005 – Lignano Sabbiadoro - VIII Festival Olimpico della Gioventù Europea Esposizione filatelica – PhilatelicExhibition Lignano Sabbiadoro 20 giugno – 10 luglio 2005

73 2006 – Esposizione filatelica internazionale "Europa" "Verso Torino 2006" Riccione 26-28 agosto 2006 (Angelo Titonel)

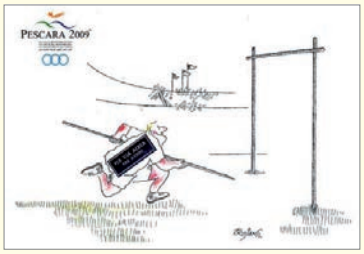
74 1999 – Campionato Italiano di filatelia sportiva – Serie "Nazionale" Verona 5-7 novembre 1999 (Angelo Titonel)

75 2006 – XX Giochi Olimpici Invernale – Torino 2006 – 10–26 febbraio 2006 (Angelo Titonel)

76 2006 – Italia – Campione del Mondo 2006

77 2007 – 13° Fiera mondiale dei collezionisti olimpici – Pechino 23-28 giugno 2007

78 2008 – Assemblea Generale U.I.C.O.S. Correggio 23 febbraio 2008 (Nani Tedeschi)



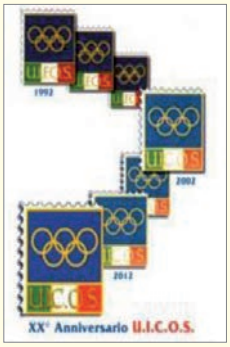
79 2009 – Pescara 2009 XVI Giochi del Mediterraneo (Lucio Trojano)

80 2009 – L'UICOS a Italia 2009 – Giornata dello Sport – 24-10-2009

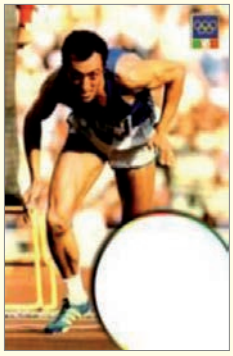
81 2010 – Roma 1960 Giochi della XVII Olimpiade – 50° Anniversario – Roma 25 agosto/26 settembre 2010

82 2010 – Roma 1960 – Giochi della XVII Olimpiade – 50° Anniversario – Esposizione di Filatelia – Numismatica – Memorabilia – Roma 25 agosto/26 settembre 2010 (erroneamente nel retro è numerata 80)

83 2012 – Milanofil 2012 – Expo "Verso Londra 2012" Assemblea Generale UICOS – Milano 23-25 marzo 2012 (Lucio Trojano) (erroneamente nel retro è numerata 80)



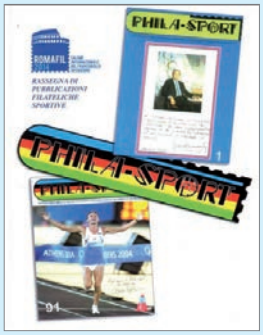
84 2012 – XX° Anniversario U.I.C.O.S.



85 2013 – Romafil 2013 –Esposizione UICOS "Omaggio a Pietro Mennea" Roma 18-20 ottobre 2013

86 2014 – Milanofil 2014 – Esposizione UICOS "Sochi 2014" – Omaggio alla prima medaglia d'oro dell'Italia ai Giochi Olimpici Invernali – Saint Mortiz 1948

87 2014 – Esposizione UICOS – Omaggio a Stefano Baldini – Medaglia d'oro Maratona Olimpiadi di Atene 2004 – Modena 27 settembre – 5 ottobre 2014 (Giancarlo Colombo)



88 2014 – Romafil 2014 – Rassegna di pubblicazioni filateliche sportive Roma 24-26 ottobre 2014

89 2015 - Milanofil 2015 80° anniversario Velodromo Maspes - Vigorelli 1935-2015

IL VOSTRO PARTNER PER
FILATELIA & NUMISMATICA
presente in tutto il mondo

Siamo sempre alla ricerca di:

- francobolli rari da tutto il mondo
- buste pregiate
- raccolte complete
- lasciti ereditari
- tutti i tipi di monete
- grandi accumuli e stock

... pagamento immediato in qualsiasi momento
** e provvigione per eventuali intermediari*

I vantaggi che offriamo:

- aste pubbliche internazionali, tre volte l'anno
- consulenza discreta e di alta qualità da parte di esperti
- valutazioni gratuite
- evasione ordini rapida e affidabile
- ritiro gratuito a domicilio per grandi collezioni
- diffusione mondiale dei nostri cataloghi d'asta
- spese di spedizione contenute, senza costi aggiuntivi
- circa 138.000 clienti a livello mondiale

Chiamateci al numero:
+49-(0)7142-789400

Oppure contattateci via mail:
info@auktionen-gaertner.de

Prossime aste

Giugno 15 - 20, 2015
Ottobre 19 - 24, 2015
www.auktionen-gaertner.de

Auktionshaus Christoph Gärtner
Steinbeisstr. 6+8 / 74321 Bietigheim-Bissingen, Germany / Tel. +49-(0)7142-789400
Fax. +49-(0)7142-789410 / info@auktionen-gaertner.de / www.auktionen-gaertner.de

C.G.

UICOS PhilaSport 2015-2

I giochi sconosciuti...

A cura di **Luciano Calenda**

I Giochi della Francofonia

Riprendiamo, con una certa calma, la ricerca dei Giochi sconosciuti, o quasi…

Dopo i Giochi Mondiali per Trapiantati (per inciso sarebbe divertente fare un sondaggio sul 'forum' del nostro nuovo sito per capire quanti di noi li conoscessero già…) ecco un'altra manifestazione di livello mondiale, anch'essa praticamente ignota ai più, perlomeno in ambito italiano:
I Giochi della Francofonia, in francese ***Jeux de la Francofonie***.

Questi Giochi potrebbero interessare il nostro Vice Presidente Gianni Galeotti, visto che già colleziona i Giochi del Commonwealth, per un ovvio motivo di... *par condicio*!

Vediamo, allora, di cosa si tratta.

il logo della **Francofonia**

il logo dei **Giochi della Francofonia**

Sempre navigando sul web mi sono imbattuto in un'altra manifestazione internazionale multisportiva che non avevo mai sentito nominare prima, esattamente come era successo con i Giochi Mondiali per Trapiantati già presentati in precedenza sulla nostra rivista: **I Giochi della Francofonia**, in francese *Jeux de la Francofonie*.

Così, la curiosità mi ha spinto a cercare informazioni su Wikipedia ed ho scoperto che questi giochi tra paesi di lingua francese, o con una spiccata cultura francese, sono stati istituiti nel 1987, sulla falsariga dei Giochi del Commonwealth per i paesi di tradizione anglosassone.
Una traduzione più rispondente al significato originario è **Giochi dei Paesi di lingua francese** ed il titolo richiede una spiegazione immediata: questo movimento comprende non solo i paesi di lingua francese, ma anche altri paesi dove la lingua francese è la seconda lingua più parlata, come la Romania.

È il caso anche di parlare brevemente delle loro origini. Nel **1987**, in **Canada**, in occasione del secondo vertice tra i capi di Stato e di Governo di area francese, "La Francophonie", fu decisa l'istituzione di un evento che avesse l'obiettivo principale di migliorare le relazioni tra i giovani di paesi di cultura francese. Si stabilì di far svolgere insieme competizioni sportive e culturali, proprio come avveniva durante molti dei Giochi sportivi dell'antichità.
È doveroso, allora, mostrare il ricordo filatelico del Summit di Quebec dal momento che proprio qui inizia la nostra piccola storia sportiva: francobollo ed annullo 1° giorno del **2 settembre 1987**.

Yv 1020

Ma è altrettanto doveroso risalire anche alle origini non sportive di questo evento, e cioè della "Giornata internazionale della Francofonia" organizzata dalla OIF (Organisation Internationale de la Francophonie) ed ho contato circa 100 emissioni riguardanti l'annuale manifestazione nata nel 1970. Ogni due anni c'è il 'vertice' di questa Organizzazione per stabilire le linee guida per le attività e le iniziative future. Il primo francobollo mai emesso su questo tema viene dal **Niger**, dove il 1° Convegno sulla 'Francofonia' ebbe luogo nel **1969**.

Yv 223

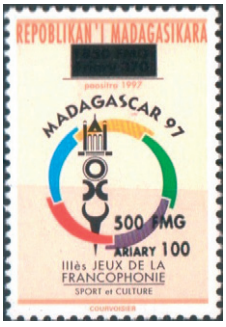
Tornando alla parte sportiva vera e propria vediamo quali e quanti sono stati i francobolli emessi **esclusivamente** per i "Giochi".

Diciamo subito che alla prima edizione, due anni dopo la decisone di Quebec, i primi Giochi francofoni si tennero in **Marocco,** a **Casablanca** e **Rabat**, nel **1989**: vi presero parte 900 atleti e 600 artisti provenienti da 39 paesi diversi ma nessun ricordo filatelico. La cadenza quadriennale nell'anno post-olimpico non fu rispettata, almeno all'inizio, perché la seconda edizione si tenne nel **1994** in **Francia**, a **Parigi**, ed ancora nulla di filatelico.
Solo con la terza edizione, tenutasi nel **1997** ad **Antananarivo**, in **Madagascar**, si cominciò a rispettare l'anno post-olimpico (dopo Atlanta 1996) e ci furono i primi valori dedicati a questa manifestazione.

Yv 1534 - 1535

Nel 1988 o 1989 uno dei due valori, il n. 1535, fu sovrastampato con un nuovo valore facciale.

Da quest'edizione la cadenza quadriennale post-olimpica comincia ad essere rispettata.



2001 - Canada

Quattro anni dopo fu **Ottawa**, in Canada, ad ospitare i 4° Giochi ed a celebrarli con altri due francobolli; lo speciale annullo 1° giorno è stato utilizzato nella città di **Hull**, Quebec, il 28 gennaio.

Yvert 1848 - 1849

2005 - Niger

Anche il Niger celebrò i 5° Giochi di **Niamey** con due francobolli.

Yvert 1662-1663

2009 - Libano

Beirut ospitò i 6° Giochi che furono commemorati con un sol francobollo.

Yvert 452

2013 - Francia

Ancora la Francia ma **Nizza**, questa volta. Ai 7° Giochi hanno preso parte ben 3200 persone da 54 paesi e/o associazioni; nessun francobollo è stato emesso dal paese ospitante. Potrebbero esserci stati annulli manuali o automatici (flamme) ma finora non se ne ha alcuna notizia.

Il prossimo appuntamento è nel **2017** in **Costa d'Avorio**; **Abidjan** ospiterà atleti ed artisti e può darsi che questo nuovo piccolo 'giro' avrà la possibilità di crescere un altro po'…

Per chiudere, queste sono le 7 discipline sportive nell'Agenda della competizione: atletica, basket, calcio (under 20), ciclismo, judo, tennis da tavolo e wrestling e wrestling africano.

Il programma prevede alcune gare per disabili.

Coronato dal simbolo della filatelia a Lecco il meeting Unasci celebra i 12 anni della Canottieri Lecco

di **Ferruccio Calegari**

Lecco – Unasci, Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane è al suo sedicesimo anno di vita.
Un lungo percorso iniziato nel 2000 a Torino, e che a metà marzo ha visto i rappresentanti delle più gloriose associazioni sportive ultra centenarie riuniti in assemblea a Lecco, ospiti della Canottieri Lecco, sodalizio onorato pochi mesi fa dal Coni con il Collare d'Oro, al compimento dei 120 anni di impegno nello sport. Una due giorni intensa, sul ramo manzoniano del Lario, che ha impegnato l'associazione nell'assemblea generale ed anche nell'organizzazione di un importante convegno, aperto dalle autorità locali che hanno accolto e applaudito i benemeriti sodalizi che sono stati la base di avvio, nel lontano ottocento, del movimento sportivo nazionale. E non poteva mancare, ormai è nella tradizione di Unasci, il documento filatelico giunto alla decima edizione, con simboli dedicati ormai ad un centinaio dei gloriosi club sportivi. E il soggetto, sia della cartolina speciale che dell'annullo postale non poteva che essere un documento nella storia e nel folclore locale, ripreso dall'immagine del "batèl", la caratteristica barca lariana che dalla tradizione manzoniana nel lecchese ha assunto il nome di "Lucia".
E per la cartolina Unasci il soggetto era la riproduzione dell'opera di Giovanni Segantini "Ave Maria e trasbordo", con un "batèl" impegnato nel trasporto di pecore, ma anche molto usato nel trasporto di persone. A sua volta la Canottieri Lecco aveva realizzato una cartolina celebrativa con la riproduzione verso lago della sua sede nel lontano 1901. Ma gli sportivi lecchesi ricordano in passato altre occasioni di documenti filatelici, come la busta con annullo speciale dedicati alla regata internazionale del 1956.

Anche quest'anno il CONI assegnando la sua massima insegna, il Collare d'Oro, ha riconosciuto i meriti che le società sportive ultra centenarie hanno conquistato nel tempo, meriti diretti a soddisfazione propria, ma anche meriti riflessi su tutto lo sport italiano. Ed è apprezzabile che nel lontano novembre 2000 a Torino si riunissero numerose società sportive i cui nobili lombi furono base iniziale dei primi fermenti della ginnastica e dello sport italiano in generale, fondando Unasci (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane). Lo scopo era valorizzare, o meglio vivacizzare il ricordo di iniziative così lontane nel tempo, ma ancora valide nelle iniziali motivazioni. Iniziative sviluppate tra mille sacrifici, fondamentali per creare le basi di crescita sino ai risultati di oggi. Ma anche idealizzare iniziative che riportassero all'attenzione degli sportivi d'oggi oltre al patrimonio di risultati conquistati sui campi di gara, pure quei valori sviluppati in campo artistico con la realizzazione di trofei e mirabilia che accompagnavano sul piano dell'arte la crescita dello sport italiano, che ne veniva premiato.
Sabato 14 marzo si è svolta a Lecco la 16^ assemblea nazionale ordinaria di Unasci, che con l'accesso di gran numero di associazioni ha voluto onorare la Canottieri Lecco (120 anni di attività) di recente insignita dal CONI del Collare d'Oro al merito sportivo. Il premio era stato assegnato lo scorso dicembre nel corso di cerimonia a Roma, al Foro Italico, dove assieme ad altri sodalizi sono stati celebrati anche i meriti di altre tre associazioni remiere: Canottieri Lario, Canottieri Milano e Canottieri Napoli.
Signorilmente accolti nella sede della Canottieri Lecco, i partecipanti hanno celebrato l'assemblea, che fu preceduta da un evento di rilevante valore culturale con il Convegno organizzato da Unasci su "Sport e Industria: storie di passioni, ricerca e innovazione" col richiamo particolare a "Un esempio per l'Italia: Lecco, un successo nel territorio".

Ed è stato occasione di accesso di autorevoli personalità che hanno applaudito la presenza dei rappresentanti delle splendide società sportive centenarie.
In apertura, dopo il saluto del vice presidente della Canottieri Lecco Giuseppe Micheli e del presidente Unasci Bruno Gozzelino, il sindaco Virginio Brivio ha portato il saluto della città: "Lecco capace di costruire esperienze di successo in ambito sportivo, in grado di eccellere e perseverare al punto da divenire uno dei più bei volti della città". E la Canottieri Lecco è motivo di orgoglio e ammirazione anche per Antonio Rossi, Assessore allo Sport della Regione Lombardia, che vi fu avviato ai trionfi olimpici e sottolinea "dal feeling tra sport e industria nuovi campi per continuare a vincere: essenziale la sinergia tra il mondo delle imprese e lo sport". Il prof. Elvio Frisco, delegato del CONI: "l'augurio che in un momento difficile come il nostro le società centenarie riescano ad essere poli di riferimento territoriali per lo sviluppo e la promozione dello sport". Con un messaggio mons. Franco Cecchin, prevosto di Lecco: "una tematica coraggiosa e provocatoria che mette insieme sport e industria, ricerca e innovazione. E alla radice di questi binomi perché scoppi la vita, ci siano le storie delle passioni". Vico Valassi, presidente della Camera di Commercio: "Lo sport è formativo per definizione, impone disciplina, rispetto dell'altro, valorizzando il lavoro di squadra che sempre più ritroviamo in ambito imprenditoriale. Ed è risorsa unica per i territori, e tramite l'attività delle associazioni sportive dilettantistiche sviluppa un importante lavoro di presidio sociale".

I temi del convegno sono stati sviluppati dall'imprenditore Giovanni Pastorino, ricordando una sua personale esperienza, tra sport e sfida nella impresa "la squadra, come nello sport, è alla base del successo in una impresa", Alina Cordova esperta di comunicazione internazionale sul tema"denominatore comune tra sport e industria". Il prof. Marco Bocciolone pro rettore del polo di Lecco del Politecnico su "il Politecnico centro per l'innovazione tecnologica legata allo sport", Francesco Calvetti su "Sport e Università, la ricetta del Politecnico", Mauro Marzorati del CNR su "aspetti fisiologici nella prestazione sportiva".
All'ingresso del Convegno al "Palazzo delle Paure" era operativo un servizio postale temporaneo dedicato all'evento, con l'utilizzo di timbro speciale illustrato dalla simbolica immagine di una "Lucia", il batel, tipica imbarcazione del Lario a due vogatori.

AGGIORNAMENTO N. 11 DELL'ANNUARIO DELL'UICOS

Nuovi Soci

ARMANO Mario
Corso Torino, 12
28100 NOVARA
Tel. 0321 399815 - Cell. 335 6707865
E-mail: mario.armano@gmail.com
Collezioni: Giochi Olimpici Invernali, Francobolli, Cartoline sportive e degli sport invernali

CARDANI Sergio
Via Giacomo Leopardi, 3
20017 RHO (MI)
Tel. 02 9310565
e-mail: sergio_cardani@fastwebnet.it
Collezioni: Olimpiadi, Ciclismo, Rugby

ROSSI Alfio
Via Giuseppe Verdi, 15
20181 ABBIATEGRASSO (MI)
Tel. 347 7950560
e-mail: rosalfio1@tin.it
Collezioni: Sport vari

ZARCONE Gabriele
Via Puccini, 214
24045 FARA GERA D'ADDA (BG)
Tel. 347 7189378
Collezioni: Olimpiadi Invernali

Aggiornamenti

MARIN Massimo
Via Castaneda, 40
36071 ARZIGNANO (VI)
Tel. 044 4485226 - Cell. 347 4667288
e-mail: marin.massimo@vodafone.it
Collezioni: Sport vari

CARELLA Filippo
e-mail: filkarell@gmail.com

AGGIORNAMENTI MONDIALI DI CALCIO

di **Giancarlo L'Imperio**

Prima di affrontare l'ultima edizione dei mondiali di Calcio "Brasile 2014", riproduco in seguito alcuni aggiornamenti dei mondiali precedenti.

Corea-Giappone 2002 — Dal punto di vista interofilo i mondiali del 2002 sembrano infiniti. A tredici anni dalla fine del mondiale si trovano ancora nuove cartoline postali collegate alla manifestazione asiatica. Le prime due cartoline sono della Corea del Sud, emesse nel 1999. Hanno un impronta in comune da 140w, raffigurante un fiore e due illustrazioni differenti, tutte e due dedicate allo stadio di Suwon. La prima, emessa il 2 agosto, raffigura una veduta dall'alto dello stadio, mentre la seconda, emessa il 28 agosto, raffigura lo stadio dall'interno con la didascalia in lingua inglese «SUWON & SOCCER THE PERFECT MATCH / "2002 FIFA WORLD CUP KOREA/JAPON"» (fig. 1 e 2).

fig. 1

fig. 2

Novità interofile anche dal Giappone con una cartolina postale che pubblicizza le emissioni numismatiche della Corea del Sud (!!!) dedicate alla Coppa del Mondo. L'impronta da 80 Y raffigura un uccello in volo. Sul retro un annullo raffigurante una delle tre mascotte del mondiale (figg. 3 e 4).

fig. 3

fig. 4

E terminiamo, provvisoriamente, con le novità interofile riproducendo le ennesime cartoline postali emesse dalla Cina. Provvisoriamente perché dell'ennesima serie di cartoline collegate ai mondiali, avente il codice [2002(PG)-0088(4-1)] e dedicate ai pronostici delle partite giocate dalla Cina nella prima fase del mondiale, posso riprodurre solo la n. 4-1 (fig. 5), la n. 4-2 (fig. 6) e la n. 4-4 (fig. 7).

fig. 5

fig. 6

fig. 7

Sul retro, oltre l'impronta dell'affrancatura da 80 c. che raffigura una composizione floreale (fig. 8); l'indirizzo del destinatario è prestampato.

fig. 8

fig. 9

Nel retro della n. 4-2 vi è riprodotta una scena conviaviale (fig. 9).

Sudafrica 2010 — Per i mondiali sudafricani del 2010 segnalo novità sia filateliche che interofile.

La prima novità filatelica è la serie emessa dal Ghana. È stata una scoperta causale e di difficile reperebilità, in quanto non riportata finora né su cataloghi cartacei, né su quelli pubblicati sul web. La ricerca è partita dopo che ho seguito una vendita sul web della busta riprodotta (fig. 10). Nonostante il francobollo danneggiato, notavo che vi era riportato il logo dei mondiali sudafricani: da dove usciva? Con ulteriori ricerche ho scoperto che il francobollo fa parte di una serie di quattro valori, di cui ancora non conosco la data di emissione, dedicati alla vittoria dei "Mondiali FIFA Under 20" del 2009. La manifestazione, che si è svolta in Egitto dal 24/9 al 16/10, ha visto la vittoria del Ghana, che nella finale giocata a Il Cairo ha sconfitto ai rigori per 4 a 3 il Brasile. Sui francobolli sono riportati sia il logo della Federazione Calcio ghanese che quello dei mondiali del 2010.

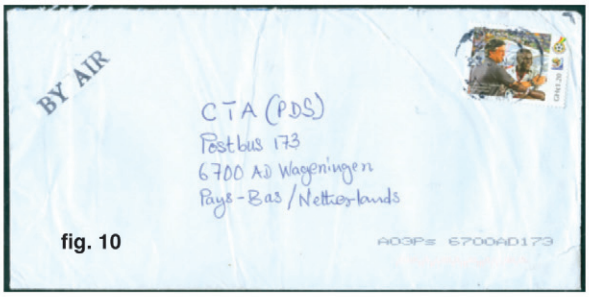


fig. 10

L'altra novità filatelica è quella riguardante la Nigeria, che l'11 giugno 2010, per celebrare il mondiale sudafricano, ha emesso una serie di tre francobolli da 20, 30 e 50N. Il valore da 30N riproduce la Coppa F.I.F.A., mentre gli altri due riproducono scene di gioco.

Ultima segnalazione sulle novità filateliche riguarda la riproduzione di un'inusuale varietà presente su uno dei due francobolli emessi dall'Algeria. Inusuale perché nell'emissione "normale" del francobollo da 15.00 D, che raffigura un calciatore

e sullo sfondo bandiere e tifosi algerini, la scritta "ALGERIA" è mancante della "I", mentre la varietà è rappresentata dalla scritta completa con "la I". Concludo questa carrellata con le cartoline emesse dalla Corea del Sud. Con un impronta di 20w ripoducente un fiore, essi raffigurano gli stadi sudafricani dove la nazionale coreana ha disputato le partite della prima fase. Nella prima cartolina (figg. 11 e 12) è raffigurato lo stadio di Port Elisabeth "Nelson Mandela Bay" sede il 12 giugno di Corea del Sud-Grecia, mentre nella seconda (figg. 13 e 14) è raffigurato lo stadio di Durban, sede il 22 giugno della partita contro la Nigeria e se tanto mi da tanto, credo che manchi quella che riproduce lo stadio di Johannesburg sede della partita contro l'Argentina: poveri noi...

fig. 11

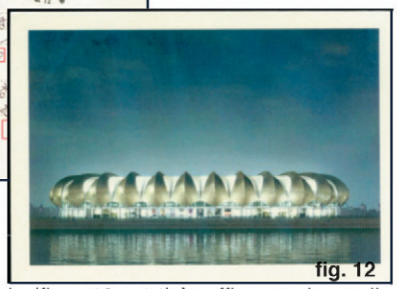


fig. 12

fig. 13

fig. 14

Bob Farley: ricordo di un amico

di **Gianni Galeotti**

Robert Farley, per tutti noi Bob, ci ha lasciato a 59 anni. Al dolore della famiglia, la moglie Brenda e la figlia Sarah, si aggiunge quello delle associazioni filateliche olimpiche e sportive di tutto il mondo. Presidente della Society of olimpic collectrors ed editore della rivista inglese Torchbearer, Bob era in contatto con collezionisti di tutto il mondo.

Da Calgary 1988 a Sochi 2014 instancabile collezionista e ricercatore di documenti, notizie e curiosita', Bob ha avuto un ruolo molto importante per l'organizzazione e la buona riuscita della mostra Olympex ai Giochi di Londra 2012.

Il vicepresidente Wilcock lo ricorda meticoloso, preciso, perfezionista. E per esperienza diretta aggiungo disponibile e generoso. Al ruolo di espositore affiancava quello di organizzatore di eventi e di collaboratore di associazioni straniere. Emblematico il suo aiuto in occasione della mostra U.I.C.O.S. a Correggio per celebrare il centenario della maratona ai Giochi di Londra 1908 e la sfortunata impresa di Dorando Pietri.

Presenza diretta con altri collezionisti, belle collezioni esposte con accompagnamento di cartoline e smart stamps. E, fatto il pieno di annulli a Correggio e Carpi, la delusione di non poter raggiungere con l'auto Sanremo, in tempo utile per poter fare di persona l'annullo in dotazione alla posta locale. Il nostro ultimo incontro risale alla costituzione dell'associazione internazionale a Losanna presso il C.I.O.: Bob aveva partecipato ai lavori preparatori e, pur avendo da tempo un'alleanza con associazione che puntavano su soluzioni parzialmente diverse da quelle emerse dalle elezioni del nuovo board, mi diede alcuni utili consigli e qualche disinteressato aiuto.

Tra i vari incarichi ricoperti lo ricordo come membro della commissione collezionisti del C.I.O. Caro Bob, eravamo d'accordo nel ritrovarci sulla "grande" piazza di Carpi che ti aveva molto impressionato. Idealmente ti aspettero' e, nell'attesa, sono certo che ai nuovi collezionisti che avrai raccolto lassu', narrerai l'esaltante storia che unisce Londra 1908 a Londra 2012.

A cura di **Mauro Gilardi**

GIOCHI DEI PICCOLI STATI

Dal 1° al 5 giugno si disputerà in Islanda la 16ª edizione dei Giochi dei Piccoli Stati d'Europa. L'idea di una competizione sportiva tra piccoli stati prese piede ai primi degli anni '80, con lo scopo di promuovere l'ideale olimpico e rafforzare i legami di amicizia tra i paesi partecipanti. La manifestazione è riservata alle nove nazioni europee con popolazione al di sotto del milione di abitanti: Andorra, Islanda, Cipro, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Monaco, San Marino e Montenegro. I primi Giochi dei Piccoli Stati si sono svolti a San Marino nel 1985. Riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO), la kermesse si tiene ogni due anni in uno dei nove paesi ed è organizzata con il supporto dell'EOC (Comitati Olimpici Europei). L'Islanda ospiterà i Giochi per la seconda volta, avendoli in precedenza organizzati nel 1997. Undici gli sport in programma: atletica leggera, beach volley, ginnastica, judo, nuoto, pallacanestro, pallavolo, tennis, tennistavolo, tiro e golf, quest'ultimo presente per la prima volta nella storia dei Giochi. Per celebrare filatelicamente l'evento, il 30 aprile le Poste di Reykjavik hanno emesso un francobollo raffigurante i pittogrammi delle undici discipline sportive dei Giochi (1). Opera di Elsa Nielsen, il francobollo è stato stampato in fogli da dieci e ha una tiratura complessiva di 80.000 esemplari. L'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato nella capitale islandese e riproduce il logo della manifestazione (2).

2

1

200 MIGLIA DI CREMONA

Domenica 7 settembre, organizzata dal CAVEC (Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona), s'è disputata la XII rievocazione storica della "200 Miglia di Cremona". Questa gara si è corsa negli anni dal 1924 al 1929 ed ha visto cimentarsi le più importanti vetture dell'epoca quali Alfa Romeo, Bugatti, Maserati, Talbot, con alla guida piloti come Campari, Nuvolari, Varzi, Borzacchini, Ascari, Materassi, Biondetti, Brilli, Peri, Ernesto Maserati. Insomma il gotha dell'automobilismo ante anni '30. Per assegnare il trofeo della 200 Miglia 2014, gli organizzatori hanno predisposto una ventina di prove di regolarità lungo i quasi 100 km del percorso. Una competizione che ha portato i partecipanti nella parte sud della provincia di Cremona, proprio su quel tracciato che fu sede della storica gara. Il successo finale è andato ai fratelli Gianluca e Alessandro Cappella, romani, con la loro Autobianchi A112 Abarth. Per celebrare quest'edizione della kermesse e il 90° anniversario della prima "200 Miglia", è stato predisposto un annullo speciale che è stato utilizzato presso un ufficio postale allestito in Piazza Stradivari (3). Per l'occasione, gli organizzatori hanno anche fatto stampare una cartolina ricordo (4).

3

4

LA BICICLETTA IN ISLANDA

Il 19 febbraio scorso le Poste Islandesi hanno emesso un francobollo autoadesivo a ricordo dei 125 anni dell'introduzione nel Paese della bicicletta (5). Il primo articolo su questo nuovo mezzo di trasporto fu pubblicato in Islanda nel 1887 sulla rivista "Fjallkonan" (letteralmente "Madonna dei Monti"). L'autore trattava dell'uso della bicicletta da parte delle donne, segnalando che, a volte, queste avevano più talento rispetto agli uomini. Nel 1891, per le strade della capitale iniziarono a circolare le prime biciclette d'importazione. Knud Zimsen, futuro sindaco di Reykjavik, aveva una bicicletta velocipede, il tipo all'epoca più popo-

lare. Le biciclette erano di proprietà di pochi fortunati e, ovviamente, catturavano l'attenzione in mezzo al traffico dei cavalli. I primi decenni del 20° secolo hanno visto un considerevole incremento del numero delle biciclette. Nel 1920, erano circa 900 quelle in circolazione in Islanda. A seguito della crisi petrolifera degli anni settanta, il ciclismo divenne più popolare in tutto il mondo, ma la bicicletta non è stata mai stata così di moda come oggi, dal momento in cui si sono capiti i benefici dell'esercizio fisico, sia esso legato alle due ruote, alla corsa o alla marcia. Dal 2003, la Federazione Sport Olimpica Islandese sostiene la campagna "Tutti in bicicletta al lavoro" con il principale obiettivo di promuovere il ciclismo in termini di salute, di rispetto dell'ambiente e di economicità del mezzo di trasporto ... Il francobollo islandese è opera di Hany Hadaya, ha un valore facciale di 125 corone (posta ordinaria interna), è stato stampato in fogli di dieci e ha avuto una tiratura complessiva di 80.000 esemplari. L'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato a Reykjavik (6).

5

6

CENTENARIO MASERATI

Sabato 29 e domenica 30 novembre, per celebrare il centenario della Maserati, è stata organizzata a Modena la Festa delle Passioni, una due giorni dedicata a tutti gli appassionati del mondo dell'automobile. Fulcro della kermesse motoristica, promossa da Passione Engadina e dall'ACI in collaborazione col Comune di Modena, sono stati il rally di regolarità - aperto anche ai dilettanti - e un mercatino per la vendita di gadget, libri, oggettistica di vario genere legata alla cultura dei motori come modellini, filatelia, cartoline postali. Nella giornata di sabato, su iniziativa del Circolo Filatelico Culturale "A. Tassoni", la Filiale di Modena di Poste Italiane ha allestito un ufficio postale temporaneo presso il MEF (Museo Enzo Ferrari) ed ha utilizzato un annullo speciale dedicato al centenario di fondazione della Maserati (7). Gli amici Romano Bertacchini e Gian Paolo Brondi mi hanno fatto avere le due cartoline ricordo realizzate per l'occasione: la prima raffigurante il duello tra Fangio e Marimon al Gran Premio di Modena del 1953 (8), la seconda che riproduce una cartolina Maserati degli anni '50 (9).

7

8

9

TOUR DE SKI

Sabato 10 e domenica 11 gennaio si sono disputate in Val di Fiemme le ultime due prove del Tour de Ski 2015. Il Tour de Ski è una corsa a tappe di sci di fondo, che si disputa a cadenza annuale nell'Europa centrale a cavallo tra i mesi di dicembre e di gennaio. È organizzata dalla Federazione Internazionale Sci (FIS) e inserita nel calendario della Coppa del Mondo. La prima edizione si è svolta nell'inverno 2006-2007. La formula s'ispira alle corse a tappe del ciclismo. Le prove - sette - sono le stesse per uomini e donne e si svolgono nelle stesse giornate. Una particolarità di questa gara è che l'ultima delle sette tappe si corre secondo la formula a inseguimento: i corridori partono uno dopo l'altro, separati dai distacchi accumulati in classifica generale nelle tappe precedenti. In

questo modo l'ordine d'arrivo dell'ultima prova costituisce la classifica finale, cioè il vincitore è chi taglia per primo il traguardo. L'edizione di quest'anno ha preso il via il 3 gennaio a Oberstdorf, in Germania. Sedi delle due gare finali sono state lo Stadio del Fondo Lago di Tesero e l'impressionante salita lungo la pista Olimpia dell'Alpe Cermis, le cui pendenze da sempre entusiasmano gli appassionati dello sci di fondo. Il vincitore in campo maschile è stato il norvegese Martin Johnsrud Sundby, già trionfatore nella passata edizione; in campo femminile, invece, la norvegese Marit Bjorgen è riuscita a portarsi a casa il suo primo Tour de Ski in carriera, vincendo cinque delle sette tappe. Sabato 10 gennaio, su richiesta del Comitato Organizzatore delle gare, Poste Italiane ha allestito a Tesero, presso il Centro Sci di Fondo, un proprio sportello filatelico e ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (10). Grazie alla collaborazione di Patrizia De Pascali, referente filatelico della Filiale di Trento, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina ufficiale realizzata per l'occasione (11).

10

11

MONDIALI DI SNOWBOARD

Dal 15 al 25 gennaio si sono disputati a Kreischberg, in Austria i Campionati mondiali FIS di snowboard. Nella gara di slalom parallelo femminile s'è imposta la diciannovenne ceca Ester Ledecka, già vincitrice della Coppa del Mondo 2013 / 2014. Netto il distacco inflitto in finale all'austriaca Julia Dujmovits. Bronzo all'altra padrona di casa, Marion Kreiner. Ester è nata a Praga il 23 marzo 1995, è figlia del noto cantante Janek Ledecky e suo nonno è il grande Jan Klapac, vincitore di due medaglie olimpiche nell'hockey su ghiaccio (bronzo a Innsbruck nel 1964 e argento a Grenoble nel 1968). Per celebrare il successo della loro connazionale, mercoledì 25 febbraio, le Poste Ceche hanno posto in uso presso l'ufficio di Praga 6 un annullo speciale raffigurante il volto sorridente della giovane campionessa. Anche per quest'occasione, gli amici della Olympsport ci hanno proposto la loro ormai classica cartolina postale sovrastampata (12).

12

CONCOURS D'ELEGANCE

Sabato 14 e domenica 15 marzo, si è tenuta la 16ª edizione del "Concours d'Élegance Trofeo Salvarola Terme". Un fine settimana durante il quale la provincia modenese è tornata ad animarsi con l'eccellenza delle migliori creazioni delle più nobili case automobilistiche del mondo, dando vita a una manifestazione dove alla classica formula dell'elezione delle vetture più belle s'è affiancata la riscoperta di luoghi, profumi e sapori del territorio. L'evento è stato organizzato dalla società Terme della Salvarola e la Terra delle Rosse in collaborazione con il Museo Ferrari di Maranello, il Museo Enzo Ferrari di Modena, i Comuni di Sassuolo e Modena e il patrocinio dei Comuni di Maranello e Fiorano. La kermesse di quest'anno ha fatto registrare un grande successo, complici le Special Guest - le vetture del Registro Internazionale Touring Superleggera - e il meteo, che ha letteralmente graziato i partecipanti: infatti, nonostante previsioni di pioggia per tutta la giornata di domenica, le prime gocce sono cadute quando ormai la premiazione si avviava alla conclusione. "Best of Show 2015" è stata eletta l'Alfa Romeo 6C 2300 Pescara Berlinetta Touring del 1934 del sig. Ottorido Fontana, mentre il premio per " The Best of Saturday" (assegnato da una giuria popolare) è andato alla FIAT 509 "Pesce" 1926 di Edoardo Tenconi. L'amico Romano Bertacchini mi ha inviato la cartolina ufficiale realizzata per l'occasione (13), timbrata con l'annullo speciale che è stato utilizzato nella mattinata di domenica dallo sportello filatelico allestito da Poste Italiane nei pressi delle Terme della Salvarola e che riproduce lo stemma del Registro Internazionale Touring Superleggeri (14).

13

14

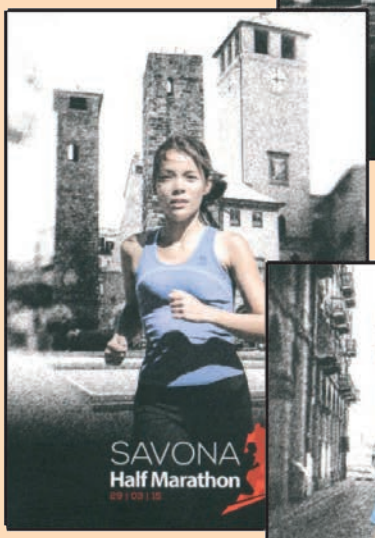
HALF MARATHON

Domenica 29 marzo è andata in scena la 1ª edizione della "Savona Half Marathon", manifestazione podistica nazionale su strada sulla distanza di 21,097 km. La competizione è stata presentata anche come "la corsa dei Papi", grazie all'eredità storica, culturale e artistica lasciata alla città ligure da due grandi pontefici della famiglia savonese dei Della Rovere: Sisto IV (1471-1484) e Giulio II (1503-1513). La gara s'è svolta sotto l'egida della FIDAL ed è stata organizzata dal Comune di Savona e dall'Associazione "Chicchi di Riso" Onlus, con la collaborazione tecnica della Podistica Savonese. Alla Mezza Maratona sono state affiancate la Savona Ten 10k SportArt - con un percorso di 10 km - e la Family Run per tutti quelli che, non avvezzi all'agonismo, hanno preferito camminare e godersi una passeggiata negli angoli più suggestivi della città senza l'assillo della prestazione cronometrica (6 km). Oltre duemila i partecipanti complessivi alla kermesse che nella sua gara principale ha visto il successo in campo maschile del tunisino Ridha Chihaoui (della Cambiaso Risso Running) e in quello femminile di Ornella Ferrara, atleta della Bpm Bovisio Masciago. L'evento sportivo ha attirato la curiosità di un pubblico molto numeroso, favorendo così indirettamente il successo anche delle tante iniziative collaterali organizzate nei giorni precedenti la gara. Tra queste, ricordo in particolare l'allestimento di un "Villaggio Eventi" con una zona commerciale dedicata ai prodotti tipici del territorio, l'apertura straordinaria pomeridiana del Museo d'Arte di Palazzo Gavotti e la "Corsa con i Tacchi", gara non competitiva di 80 m con l'unico obbligo, appunto, di indossare scarpe con i tacchi. Su richiesta dell'Associazione "Chicchi di Riso", Poste Italiane ha realizzato un annullo speciale a ricordo della manifestazione, che è stato utilizzato nella giornata di domenica presso lo spazio approntato in Piazza Sisto IV (15). Sono state predisposte anche quattro cartoline ufficiali che posso mostrarvi grazie alla collaborazione di Daniela Nurisio, referente per la filatelia della Filiale di Savona (16/19). Le quattro cartoline sono ancora disponibili e possono essere richieste al seguente indirizzo: Poste Italiane / Filiale di Savona / Servizio Commerciale - Piazza Diaz, 9 - 17100 Savona. Il costo è di 10 Euro per l'intera serie di quattro cartoline affrancate e timbrate.

15

16

17



18

19

FIEMME E FASSA

Domenica 25 gennaio, si è disputata la 42ª edizione della Marcialonga di Fiemme e Fassa, la gran fondo a tecnica classica che ha scritto la storia dello sci di fondo in Italia. La mancanza di neve ha costretto gli organizzatori a spostare la partenza da Moena a Mazzin, accorciando così il percorso di 13 km (57 invece di 70), ma confermando

l'arrivo nel centro di Cavalese. La riduzione del tracciato ha interessato anche la Marcialonga Light che è passata dai 45 km originari ai 33 km necessari per raggiungere il traguardo di Predazzo. Nonostante tutto, non è mancato lo spettacolo. Il sole ha accompagnato la gara degli oltre 7.000 "bisonti" che hanno preso il via e che un pubblico numerosissimo ha accolto e incitato lungo tutto il percorso. Il podio della gara maschile è stato monopolizzato dai norvegesi con Gjerdalen Tord Asle, che ha preceduto i connazionali Anders Aukland e Oystein Pettersen. Tra le donne, invece, il successo è andato a Katerina Smutna, ex nazionale di fondo ceca, ma ora naturalizzata austriaca. Come da tradizione, il week end della manifestazione è stato animato da tanti eventi di contorno dedicati agli amanti dello sci nordico, dello sport e della natura. Sabato 24 gennaio spazio all'evento vintage Marcialonga Story seguito dalla Minimarcialonga dedicata ai baby-fondisti dai 6 ai 12 anni e dall'appuntamento con la 15ª Marcialonga Stars, manifestazione a sostegno della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Fra sabato e domenica, infine, si è disputata la 5ª Marcialonga Young, la gara promozionale riservata alle categorie giovanili. Anche quest'anno, su iniziativa dell'Associazione Filatelica "Valfiemme", presieduta da Nicola Ruggieri, Poste Italiane ha realizzato due annulli speciali: uno utilizzato a Moena e l'altro a Cavalese. Due le cartoline ufficiali fatte stampare per l'occasione. L'immagine delle cartoline è unica (20), cambiano però i due retro che riportano uno lo stemma della città di Moena (21), l'altro quello di Cavalese (22). La tiratura è stata di 600 esemplari per ciascuna cartolina. Ringrazio Patrizia De Pascali, referente per la filatelia della filiale di Trento, per l'aiuto che mi ha fornito per il reperimento del materiale necessario alla stesura di queste note.

FIEMME E FASSA

MILANOFIL 2015

nuovo logo nuova vita

di **Massimiliano Bruno**

L'appuntamento primaverile milanese per il circus della filatelia è arrivato subito dopo Pasqua, in ritardo rispetto alle edizioni precedenti, ma almeno ha avuto il merito di muovere un po' il settore filatelico da tutti ormai considerato in crisi; buon numero di presenze, molte iniziative ed il ritorno anche a concorsi a premi ha visto movimentare la staticità degli ultimi anni.

Partiamo dall'assemblea annuale UICOS che quest'anno presentava il nuovo logo nel quale si è dato addio ai cerchi olimpici, complice anche le norme imposte dal CIO sulla cessione del logo ufficiale olimpico.

Relazione del Presidente sui programmi filatelici annuali, con le esposizioni ad invito per le collezioni sportive a Riccione inizio Giugno, per l'European Company Sport Games, il triangolare Italia Croazia e Slovenia di ottobre a Modena, e le consuete partecipazioni annuali a Veronafil; per poi passare alle pubblicazioni in vista nell'immediato futuro quali gli autografi degli ori olimpici.

Venendo al tema dibattuto del futuro associativo, si è parlato molto dei rapporti con il CONI e con le federazioni nazionali ed internazionali filateliche; da tutto ciò un solo obiettivo, quello di cercare di essere sempre propositivi, e dimostrare la propria competenza nel promuovere lo sport attraverso la filatelia e la memorabilia.

Appendice anche per il Premio Ronsisvalle, andato quest'anno a Mauro Gilardi, per il suo "panorama" sulle iniziative sportivo filateliche in programma sulla rivista Philasport, un giusto riconoscimento ad un decano collezionista sportivo.

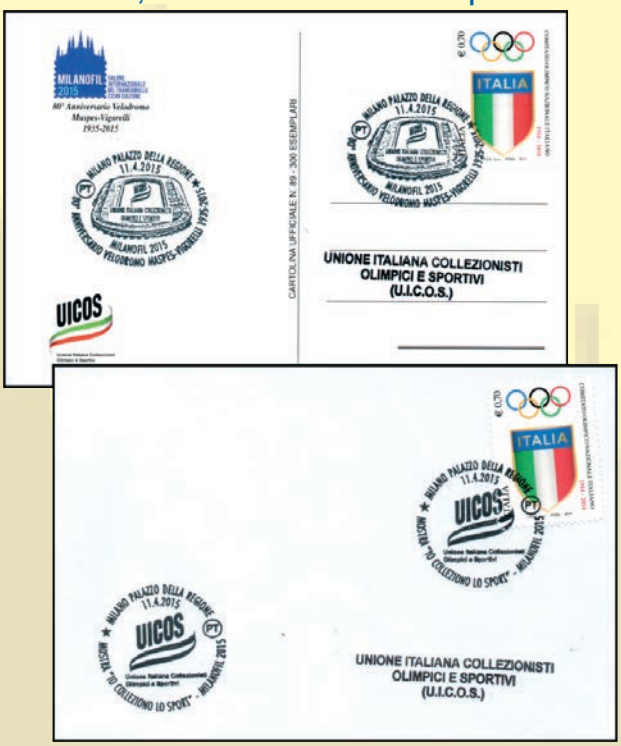
Uicos presente anche in sede espositiva, con un esempio di collezioni sportiva per ogni classe espositiva, dalla tematica (il calcio nel pallone di Di Tucci), alla open con le due ruote...vitali di Polo, passando per un quadro sul Golf di Valeriano genovese, lo sport raccontato nella storia postale per le olimpiadi tra il 1896 e 1936 di Francesconi, le cartoline del nuoto di Capuano e le affrancature olimpiche di Salvioni; il tutto, oltre gli annulli speciali e le affrancature meccaniche UICOS , tutte in bella mostra al MICO di Milano.

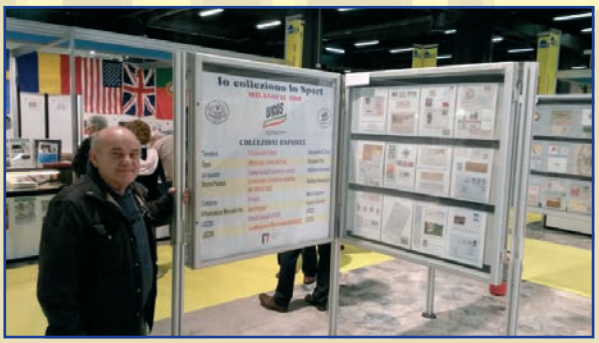
Una bella presenza, che contrasta con il "de profundis" che si respira nella filatelia classica; ora come non mai la tematica, ed in particolare quella sportiva, deve e può aiutare la filatelia a nuovi impulsi che la classica non riesce più a fornire.

Ultimo cenno alla burocrazia, bilanci approvati alla unanimità e tutto ok verso nuove avventure.

Alla prossima puntata!

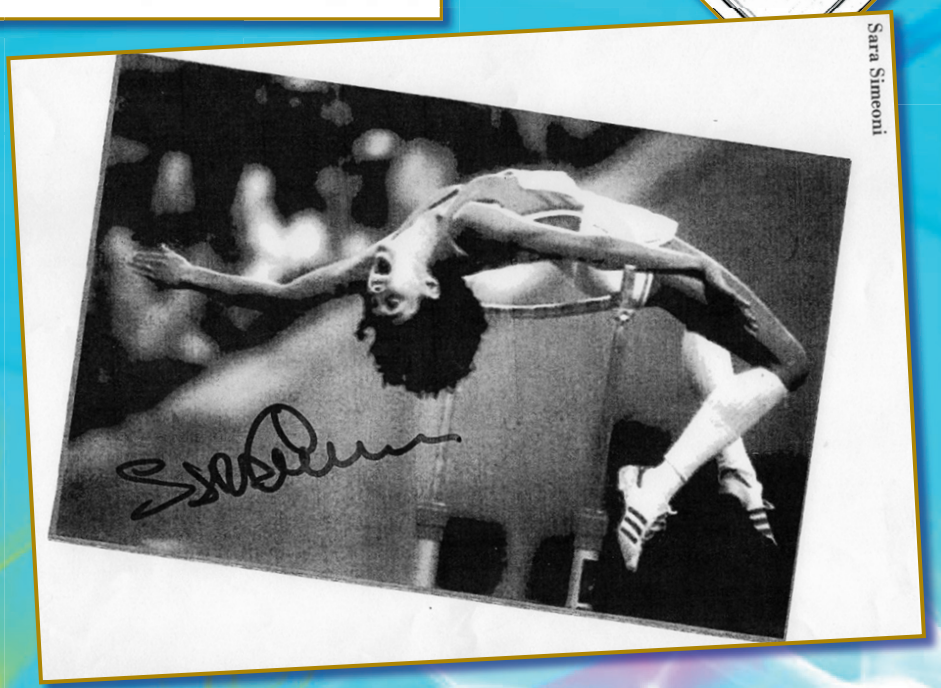
Alcune foto del week-end milanese che ripropongono gli annulli, l'assemblea e le collezioni esposte





A PROPOSITO DI SASSO MARCONI

Abbiamo voluto tener separato dall'articolo sulle belle giornate di Sasso questa notizia.
E' accaduto che in occasione dell'inaugurazione, in mezzo a tanta gente festosa vi era anche qualche ladruncolo, ma che di filatelia ne capiva ben poco.
Sono stati sottratti dei fogli esposti dalle bacheche, per fortuna con del materiale di poco valore economico, ma affettivo, dei "nostri" ne hanno fatto le spese Gianni Galeotti e Umberto Caterino.
Vi mostriamo l'unica pagina sottratta a Caterino e due delle tre di Gianni. Chiediamo se per caso vedete esposti o riprodotti questi pezzi di segnalarlo alla segreteria.



R.I.P.

di **Massimo Marin**

Adios a la "Saeta Rubia"

Quando ho pensato di dedicare un ricordo a Francesco Di Giacomo il cantante del Banco, non era mia intenzione dare il via ad una nuova rubrica. Sono stati gli eventi e una serie di persone che ritenevo meritevoli di un ricordo a spingermi a proseguire ed anche in questo numero non potevo trascurare un principe del football come Alfredo Di Stefano che ci ha lasciati la scorsa estate. Non potevo trascurarlo perché, a mio insindacabile parere, **Alfredo Di Stefano** è stato il più grande calciatore di tutti i tempi. Ovviamente mi riferisco agli ultimi sessant'anni perché non ho potuto vedere Meazza, Orsi, Piola, Andrade, Mazzola padre, Fontaine e tanti altri che hanno avuto la sfortuna di giocare quando non esistevano le riprese televisive in grado di tramandare ai posteri le loro imprese pedatorie.

I primi ricordi che ho di Di Stefano risalgono alle serate di Coppa dei Campioni 1963-64. Il Milan aveva appena vinto la Coppa a Wembley ma dovette presto passare la mano ai cugini dell'Inter guidati dal Mago Herrera. Quella stagione di Coppa dei Campioni 1963-64 fu la prima che, a mia memoria, la Rai decise di trasmettere in diretta quando invece, pochi mesi prima, aveva trasmesso in differita anche la finale vinta dal Milan sul Benfica. Ricordo le serate davanti alla televisione, ricordo che la sera del disastro del Vajont si trasmetteva **Real Madrid** - Rangers, ricordo Di Stefano, Puskas e Gento che facevano ammattire le difese avversarie e ricordo anche il granitico blocco difensivo dell'Inter che faceva un catenaccio che neanche il Padova più affamato riusciva a fare con tanta maestria. Ricordo che fu proprio il Real a far fuori il mio Milan vincendo nettamente a Madrid rendendo così inutile la vittoria dei rossoneri a San Siro. Ricordo la finale di Vienna tra Real e Inter, la mia speranza che Di Stefano e compagni facessero fuori anche gli odiati interisti. Ricordo, infine, la cocente delusione per la vittoria dell'Inter.

Peccato che quel Real fosse al capolinea proprio quando la TV italiana aveva iniziato a trasmettere le partite più importanti perché sarebbe stato un grande spettacolo per tutti gli amanti del calcio vedere quella squadra che è stata, sempre a mio insindacabile giudizio, **la più forte e spettacolare di tutte**.

La finale di Vienna con l'Inter fu l'ultima partita di Di Stefano nel Real. Giocò ancora due anni nell'Espanyol, si ritirò a 40 anni dedicandosi ad allenare squadre come Real, Boca Juniors, River Plate, vincendo scudetti anche da allenatore e una Coppa delle Coppe con il Valencia. Era del 1926 come mio padre, e forse anche per questo ho sempre avuto una predilezione per lui. Era argentino ma il suo cognome tradiva le origini italiane visto che il padre era di Capri, era stato un grande del River Plate ma trovò la sua consacrazione quando arrivò al Real portandosi dietro quel soprannome "Saeta Rubia - Freccia Bionda" che raccontava in maniera efficace una delle sue grandi doti: la velocità. Amava il calcio ma anche i soldi, le donne, la bella vita, i bei vestiti, la buona tavola e il buon vino, aveva però regole ferree in tema preparazione fisica sottoponendosi ad allenamenti severi. Proprio per il lauto ingaggio si era trasferito dal River ai Millonarios di Bogotà. Va dove ti portano i soldi si potrebbe dire oggi. E sempre per i soldi arrivò in Spagna nel 1953, conteso tra Barcellona e Real che la spunto anche per le spinte del Caudillo. Fino a quel momento, il Barcellona surclassava il Real che aveva vinto 2 soli scudetti ma attorno a Di Stefano, Santiago Bernabeu costruì una squadra capolavoro. Giocò undici stagioni nel Real, 8 scudetti, 5 Coppe dei Campioni consecutive, 2 Palloni d'Oro ecc. ecc.

Può bastare uno score straordinario e qualche labile ricordo a farne il più grande di tutti i tempi?? Anche Beppe Furino ha vinto 8 scudetti e sono più di quanti ne abbiano vinti Maradona, Rivera e Riva messi insieme eppure nessuno può dire che Furino sia stato più di un ottimo artigiano della pedata. Per giudicare, occorre vedere, capire, confrontare e proprio per curiosità, come allora raccoglievo le figurine

Panini, ho iniziato a raccogliere i filmati, le partite, le interviste. Chiunque può farlo basta un po' di pazienza ed un computer ed il gioco è fatto. Aggiungete i DVD dedicati alla Coppa Campioni apparsi in edicola negli anni scorsi ed anche quelli che si trovano facilmente su Ebay o Delcampe e chiunque potrà farsi un'idea personale. Di Stefano è stato uno dei primi giocatori universali, capace di fare tutto con grande naturalezza, velocità, tecnica, gioco di prima, fiuto del gol, visione del gioco. Il suo raggio d'azione andava dalla propria area alla linea di porta avversaria. Lo trovavi in difesa, ad impostare il contrattacco e poco dopo era già davanti al portiere avversario per metterla dentro. Segnava di testa, di destro e sinistro ed anche di tacco.

Se non credete andate a rivedervi la finale Real - Benfica del 1962 oppure la finale Real – Eintracht del 1960 e scoprirete una squadra straordinaria. L'ultima foto ritrae Puskas, Santamaria e Di Stefano. Un magiaro e due argentini, campioni in campo e signori fuori, perché essere campioni è diverso che essere funamboli o giocolieri. Il campione resta campione per la vita. E adesso pensate alle creste, ai tatuaggi e alle pantomime dei nuovi pedatori. Adios a la Saeta Rubia.

E' con grande piacere e soddisfazione che comunichiamo a tutti i soci l'importante obiettivo raggiunto da ***Giorgio Leccese*** *che, con parte della collezione sulle Prove non adottate del Principato di Monaco, nel mese di novembre andrà a Monaco per montare ben 64 fogli all'interno del* ***Musée des Timbres et des Monnaies****.*

Questa collezione, anche se solo parziale (poichè prevede attualmente 170 fogli), resterà poi esposta al pubblico per tutta la durata della Manifestazione MonacoPhil (dal 2 al 5 dicembre prossimi) e per tutta la restante parte di dicembre e gennaio.

Se la memoria non ci inganna si dovrebbe trattare della prima volta in assoluto che una collezione venga ospitata all'interno del Museo.

Non ci resta che complimentarci ancora con Giorgio per il successo ottenuto!

Pierangelo Brivio

Errori nei francobolli sulla pallanuoto

di **Filippo Carella**

Immaginiamo di avere tra le mani tre francobolli (o cartoline) con tre soggetti differenti che potrebbero essere un rugbista che passa avanti la palla, un calciatore che batte un corner con le mani e un lanciatore di baseball che indossa un guantone per mano. Se fossero veri, molti filatelisti sportivi direbbero che si trattano di tre esempi di errori, solamente perché sanno che nel rugby non è permesso passar palla in avanti, che i calci d'angolo si battono con i piedi e che un lanciatore utilizza un solo guantone (lanciando con la mano libera). E se il filatelico che si trova a osservare questi pezzi non conoscesse le regole dei tre sport cosa penserebbe? Per lui sarebbero normalissimi francobolli sportivi. Per vedere un errore o un'imprecisione è necessario conoscere il tema rappresentato. Prendiamo la pallanuoto, cosa si conosce mediamente su questo sport? Si gioca sette contro sette, i giocatori indossano una "cuffia" colorata e nuotano passandosi una palla cercando di fare gol.

Ora prendiamo un francobollo italiano emesso nel 1994 **(1)** per i mondiali di nuoto che raffigura un giocatore che tiene in mano una palla, indossa una cuffia colorata in mezzo a degli schizzi d'acqua, tutti gli elementi distintivi della pallanuoto, allora il francobollo è corretto.....o forse no? No, è sbagliato.

1

Nella pallanuoto i colori e i numeri delle calottine (le cosi dette "cuffie") non sono casuali ma ben definiti: Bianco per la squadra di casa, Blu o Nero per la squadra ospite e Rosso per i portieri con numeri da 1 a 13 con questi due destinati ai due portieri; se il francobollo fosse corretto o il colore della calottina sarebbe dovuto essere bianco, blu o nero oppure al posto del numero 9 avrebbero dovuto usare 1 o 13.

L'errore del francobollo italiano del 1994 è ormai celebre e facilmente riconoscibile, ma non è stato l'unico errore commesso nel rappresentare questo sport.

Il colore diverso della calottina del portiere ha ingannato diversi disegnatori, anche negli stati in cui la pallanuoto è uno degli sport più diffusi.

Nel francobollo emesso dall'Ungheria nel 1953 **(2 e 2bis)** il portiere, con il corretto numero, ha il medesimo colore del suo compagno di squadra.

2

2 bis

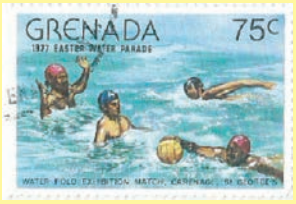
Nel francobollo magiaro per Tokyo 1964 **(3 e 3bis)** vi è uno scambio di colori tra la calotta dell'estremo difensore e del suo compagno che cerca di raggiungere l'avversario.

3

3 bis

In quello di Grenada del 1977 **(4)**, emesso per ricordare un festival sportivo nel paese caraibico, il portiere (riconoscibile per la posizione che ha in acqua) porta il numero 5 anziché 1, indossato da un avversario; a questo si aggiunge l'errore di rappresentare il compagno con una cuffia rossa.

4



Nel francobollo del 1962 dell'Angola **(5 e 5 bis)** il giocatore che si trova spalle alla porta indossa il numero uno avendo però lo stesso colore del compagno di squadra con cui sta palleggiando.
Il numero 9 su sfondo rosso che abbiamo nel francobollo italiano del 1994 lo ritroviamo in uno del Nicaragua del 1983 **(6)**, emesso per i giochi Panamericani che si tennero in Venezuela.

5 bis

5

6

Non ci sono differenze di colore tra portiere e difensore nelle due emissioni cubane del 1984 **(7)**, per i "Giochi dell'Amicizia", e del 1991, per i Giochi Panamericani **(8)**. Nel primo possiamo distinguere i due ruoli dai numeri, corretti, di calottina, mentre nel secondo dalla posizione e dalla postura che assumono i due giocatori: portiere con le braccia aperte e difensore con il braccio "a specchio".

7

8

Sorvolando sulle solite inesattezze per il colore delle calottine, nel francobollo della Jugoslavia per Barcellona '92 **(9 e 9bis)** abbiamo delle imprecisioni proprio nell'azione: ipotizzando che la partita sia blu contro rossi (il disegno ci porta a pensarlo, altrimenti l'utilizzo del rosso anche per il numero 7 è molto più grave) con quest'ultimi in difesa, non si spiega come mai il giocatore blu alzi le due braccia rischiando di bloccare il tiro del suo compagno ma soprattutto rischiando di toccare la palla con due mani commettendo fallo (solo il portiere può usare entrambe le mani per prendere il pallone).

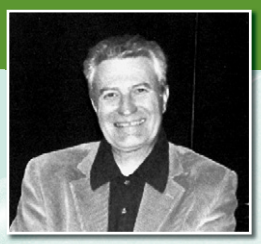
9

9 bis

Errori sono presenti anche in questa cartolina postale russa per le Olimpiadi di Mosca '80 **(10)**, nell'immagine rappresentata continua a esserci l'utilizzo dello stesso colore nero per la calottina del portiere, riconoscibile perché si trova tra i pali della porta, e i suoi compagni di squadra. Piccola nota a margine: il giocatore che difende sull'attaccante con la palla, lo fa tenendo entrambe le braccia alzate. Il gesto all'epoca della cartolina, 1980, era lecito e non portava ad alcuna sanzione mentre adesso, con il cambio della regola, il gesto verrebbe sanzionato con l'espulsione del difensore, rischiando anche il rigore.

10

Novit0



A cura di **Alvaro Trucchi** e con la collaborazione
- ROMANPHIL Romaphil srl
Via delle Fornaci 16/b - 00165 Roma (S. Pietro)
- Studio Filatelico Numismatico **CANTAGALLI** sas
Viale Umberto I, 14/c - Reggio Emilia (Re)

OLIMPIADI	94		
CENTRAFRICA	2014	Muhammed Ali /Cassius Clay (boxe 1960) 4 v in	BF + 1BF
GUINEA	2013	SOCHI 2014 (hockey, pattin. Artistico, sci alpino)	3v in 1BF
GUINEA	2013	SOCHI 2014 (bob + margine short track)	1BF
GUINEA	2014	SOCHI 2014 (patt.artistico, slittino, sci alpino, patt.veloce)	4v in BF
GUINEA	2014	SOCHI 2014 (Stadio e salto)	1BF
GUINEA BISSAU	2014	Muhammed Alì Cassius Clay (boxe 1960) 5v in	BF + 1BF
GUYANA	2014	SOCHI 2014 Biathlon, snowbo, sci alpino, freestyle	4v in BF
GUYANA	2014	SOCHI 2014 (II) Pat.veloce, curling, patt artistic coppia, bob, hockey, patt.artistico	4v in BF
MALDIVE	2014	Campioni tennis tavolo (Waldner, Liu Guoliang, Zhang jike,Deng Yaping (**campioni olimpici**) 4v in	BF + 1BF
MALDIVE	2014	Campioni Judo (Iliadis, Quelmalz, Bischof, Inoue (**campioni olimpici)** 4v in	BF + 1BF
MALDIVE	2014	SOCHI 2014 (patt.artistico, salto sci, slittino, hockey)4 in	BF + 1BF
MALDIVE	2014	Muhammed Alì Cassius Clay (boxe 1960) 4v in	BF + 1BF
MONTENEGRO	2014	SOCHI 2014 sci alpino	1v
MOZAMBICO	2014	SOCHI 2014 (patt.veloce, sci N., curling, bob 4v in	1BF+ 1BF
MOZAMBICO	2014	Muhammed Alì Cassius Clay (boxe 1960) 4v in	BF + 1BF
NEVIS	2014	SOCHI 2014 salto, pattinag artistico, Hockey, snowboard	4v in 1BF
NEVIS	2014	SOCHI 2014 Biathlon + margine Hockey	1BF
TCHAD	2014	SOCHI 2014+ De Coubertin (snowboard, pattin artistico, salto, pattin veloce 4v in	1BF+ 1BF
TOGO	2014	Muhammed Alì Cassius Clay (boxe 1960) 4v in	BF + 1BF
SPORT VARI			
ARGENTINA	2014	Sport estremi: skate, BMX, sci, surf	4v
ARGENTINA	2014	Serie corrente: 1v pallone calcio da	9v
AUSTRALIA	2014	Cricket vittoria Prix Ashes	2v
AUSTRALIA	2014	Cricket vittoria Prix Ashes + Carnet con 2BF di 10v	1LIB
AUSTRALIA	2014	Cricket vittoria Prix Ashes(II) autoadesivo	1v
AUSTRALIA	2014	Cricket vittoria Prix Ashes Carnet con 5v autoadesivo	1LIB
AUSTRALIA	2014	Equitazione (segnalato su n.92) esiste anche autoadesivo e Carnet 10v	5v + 1LIB
CAIMANES	2014	XX° Commonwealth (cicli, nuoto, boxe, squash, tiro, ginnastica, atletica)	7v
CAIMANES	2014	XX° Commonwealth – autoadesivo (nuoto) + Carnet con 10v	1v + 1 LIB
CENTRAFRICA	2013	Mondiali atletica 4v in	BF + 1BF
CENTRAFRICA	2014	Ayrton Senna (auto) 4v in	BF + 1BF
CENTRAFRICA	2014	Achille Compagnoni e Lino Locatelli (alpinista) 4v in	BF + 1BF
CENTRAFRICA	2014	Calcio Football 2014 Bresil 4 v in	BF + 1BF
CENTRAFRICA	2014	60° matrimonio Marylin Monroe e Joe Di Maggio (baseball USA) 4v in	BF + 1BF
COOK	2014	Turismo (I) serie sport (kayak, nuoto, sub, pesca)	4v in 1BF
COOK	2014	Turismo (II) serie sport (vela, surf, tavola a vela)	4v in 1BF
COREA NORD	2014	120° Comitato Olimpico Corea (De Coubertin, silhouettes atletica, arco, soll. pesi,calcio)	1v
COREA NORD	2014	Sport tennis tavolo, atletica,soll.pesi, judo)	1BF+ 1LIB
COREA NORD	2014	Camp. Internaz. Sangdowon per ragazzi (calcio) rotondi 4 valori + 3 vignette in	1BF
CUBA	2013	Concorso filatelia (1v Manuel Fangio auto) da	6v
CUBA	2014	Equitazione (salto ostacoli)	1BF
DANIMARCA	2013	Francobolli d'inverno 1v con pattinaggio su ghiaccio)	3v in 1BF

GERMANIA	2014	"L'acqua è vita" (vele)	1v
GERMANIA	2014	Sport per tutti: caricature di topolini in sport	3v
GIAPPONE	2014	Coppa (I) 3v in	1BF
GIAPPONE	2014	Mascotte (II) 3v in	1BF
GIAPPONE	2014	Logo (IV) 3v in	1BF
GRENADA	2014	Barack Obama con pallone rugby (Prix Nobel Pace 2009	1BF
GUINEA	2013	Mondiali atletica 3 valori in	BF +1BF
GUINEA	2013	Sport Cricket (giocatori: Tendulkar, Kallis, Lara)	3v in 1BF
GUINEA	2013	Cricket (giocatori: Hopes)	1BF
GUINEA	2013	Enzo Ferrari (auto) 3v in	BF+ 1BF
GUINEA	2014	100° Joe Di Maggio (baseball USA) 4 v in	BF + 1BF
GUINEA	2014	Omaggio a Eusebio 4 valori in	BF + 1BF
GUINEA	2014	Omaggio a Ayrton Senna 4 valori in	BF + 1BF
GUINEA BISSAU	2014	Omaggio a Eusebio 5 valori in	BF + 1BF
GUINEA BISSAU	2014	Omaggio a Ayrton Senna 5 valori in	BF + 1BF
HONG KONG	2012	Personalizzabile (Dragone + atletica in vignetta)	1v + 1vign
INDIA	2013	Cricket: Ramesh Tendulkar	2v
INDIA	2013	Cricket: Ramesh Tendulkar	1BF
KIRIBATI	2014	Serie corrente navi (1v Yacht "Kiribati 36" da	16v
KIRIBATI	2014	David Katoatau (soll.pesi)	2v
KIRIBATI	2014	XX Giochi Commonwealth	1BF
LIBERIA	2014	Winter Games (I) (snowboard, sci A, curling, freestyle, pattinaggio artistico	5v in 1BF
LIBERIA	2014	Winter Games (II) (salto, hockey, bob, sci nordico, pattinagio velocità)	5v in 1BF
MACAO	2013	60° Prix Macao auto e moto	6v in 1BF
MACAO	2013	60° Prix Macao auto e logo	1BF
MALAYSIA	2014	Cavalli (1v gioco Polo) da	4v
MALAYSIA	2014	Cavalli (salto ostacoli)	2BF
MALDIVE	2014	Omaggio a Ayrton Senna 4v in	BF + 1BF
MALDIVE	2014	Omaggio a Ayrton Senna 4v in	BF + 1BF
MALDIVE	2014	Corsa ippica 4v in	BF + 1BF
MALDIVE	2014	Giocatori Cricket (Botham, Tendulkar, Richard, Dev) 4 in	BF + 1BF
MALDIVE	2014	Giocatori Golf NormanSingh, Nicklqus, Mckelson) 4v in	BF + 1BF
MALDIVE	2014	Rally Racing 4v in	BF + 1BF
MALDIVE	2014	17° Giochi Asiatici (boxe, soll.pesi, cicli,vela) 4v in	BF + 1BF
MALDIVE	2014	Joe Di Maggio (con Marilyn Monroe) 4v in	BF + 1BF
MOZAMBICO	2013	150° De Coubertin (De Coubertin, tennis tavolo, ciclismo, judo (BF. equit) 4 in	BF + 1BF
MOZAMBICO	2013	BRASILE 2013 calcio (Fred, Hulk, Julio Cesar, Luiz) 4v in	BF + 1BF
MOZAMBICO	2014	Joe Di Maggio (con Marilyn Monroe) (II) 4v in	BF + 1BF
MOZAMBICO	2013	Marilyn Monroe e Joe Di Maggio (I) 4v in	BF + 1BF
MOZAMBICO	2013	Omaggio a Ayrton Senna 4v in	BF + 1BF
MOZAMBICO	2013	Mondiali di atletica 4v in	BF + 1BF
MOZAMBICO	2014	Omaggio a Eusebio 4v in	BF + 1BF
MOZAMBICO	2014	Campioni tennis tavolo 4v in	BF + 1BF
MOZAMBICO	2014	Calciatori Brasile 4v in	BF + 1BF
NEVIS	2014	Joe Di Maggio (con Marilyn Monroe) 4v in	BF + 1BF
NEVIS	2014	Omaggio a Ayrton Senna 4v in	BF + 1BF
NEVIS	2014	Omaggio a Ferrari (auto) 4v in	BF + 1BF
NEVIS	2014	Omaggio a Louis Renault pilota e fondatore Renault (auto) 4v in	BF + 1BF
POLONIA	2014	Vittoria Mondiali Pallavolo (effigi di 16 giocatori) in BF 16v+4 Vignette	1BF
S.THOME'	2013	BRASIL 2013 (calciatori del Brasile 4v in	1BF+ 1BF
S.THOME'	2013	Giocatori Cricket (rotondo) 4v in	1BF+ 1BF
S.THOME'	2013	Giocatori Cricket (rotondo) 4v in	1BF+ 1BF
S.THOME'	2013	Giocatori tennis tavolo 4v in	1BF+ 1BF
S.THOME'	2013	Mondiali atletica 4v in	1BF+ 1BF

SOLOMON	2013	De Coubertin (atletica, ciclismo, ginnastica, Beach Volley) 4v in	1BF+ 1BF
SOLOMON	2014	Giocatori Golf 4v in	1BF+ 1BF
SOLOMON	2014	Mondiali atletica campioni vari 4v in	1BF+ 1BF
SOLOMON	2013	Sebastian Vettel mondiale auto 2010/2013 4v in	1BF+ 1BF
SPAGNA	2014	Collezionismo (1v figurina calciatore) emesso in LIB	8v + 1LIB
TOGO	2013	Giocatori Cricket 4v in	1BF+ 1BF
TOGO	2014	100° Compagnoni alpinista sul K2 4v in	1BF+ 1BF
TOGO	2014	Omaggio a Ayrton Senna 4v in	BF + 1BF
TOGO	2014	Joe Di Maggio (con Marilyn Monroe) 4v in	BF + 1BF
TOGO	2014	Billy Karam collezionista con auto corsa in miniatura	4v in 1BF
TOGO	2014	Sport Lotta "Evala" 4v in	BF+ 1BF
TOGO	2014	Omaggio a Jersey Joe Walcot (con Rocky Marciano e Ezzard 4v in	BF + 1BF
		MONDIALI CALCIO	**2014**
CENTRAFRICA	2014	Calcio Football 2014 Bresil 4v in	BF + 1BF
CENTRAFRICA	2014	Calcio Football 2014 Bresil 4 v in	BF + 1BF
CONGO R.D.	2014	Giocatori (segnalato n.93) esiste in BF singoli +1BF	8BF+ 1BF
COREA SUD	2014	Mascotte, Coppa, squadra	1BF
CUBA	2014	Calciatori, stadio, mascotte	4v
CURACAO	2014	Stadi 6v in	1BF
GUINEA	2013	Football Bresil 2014 (I) 3v in	BF + 1BF
GUINEA	2014	Football Bresil 2014 (II) (sculture di calciatori) 4v in	BF + 1BF
GUINEA	2014	Football Bresil 2014 (III) (calciatori Brasile) 4v in	BF + 1BF
GUINEA BISSAU	2014	Verso la Coppa del Mondo 2014 (calciatori) 5v in	BF + 1BF
GUINEA BISSAU	2014	Logo squadre Gruppo A (Brasile, Croazia, Cameroun, Mexico) (BF stadio) 4v in	BF + 1BF
GUINEA BISSAU	2014	Logo squadre Gruppo B (Spagna, Olanda, Cile, Australia) (BF stadio) 4v in	BF + 1BF
GUINEA BISSAU	2014	Logo squadre Gruppo C (Colombia, Grecia, Cote d' Hivoire, Giappone)(BFstadio)	4v in BF + 1BF
GUINEA BISSAU	2014	Logo squadre Gruppo D (Uruguay, Costarica, Gran Bretagna, Italia) (+BF stadio)	4v in BF + 1BF
GUINEA BISSAU	2014	Logo squadre Gruppo E (Svizzera, Equatore, Francia, Honduras) (+BF stadio)	4v in BF + 1BF
GUINEA BISSAU	2014	Logo squadre Gruppo F (Argentina, Bosnia, Iran, Nigeria) (+BF stadio)	4v in BF + 1BF
GUINEA BISSAU	2014	Logo squadre Gruppo G (Germania, Portogallo, Ghana, USA) (+BF stadio)	4v in BF + 1BF
GUINEA BISSAU	2014	Logo squadre Gruppo H (Belgio, Algeria, Russia, Corea Sud) (+BF stadio)	4v in BF + 1BF
LIBERIA	2014	Squadre partecipanti	32v
LIBERIA	2014	Squadre partecipanti in BF con 6 valori delle squadre	32BF
MALDIVE	2014	Logo e calciatori (I) 4v + 8 vignette con lettere A/H in	1BF
MALDIVE	2014	Logo e calciatori (II) 4v + 8 vignette con lettere A/H in	1BF
MALDIVE	2014	Campioni tedeschi (Gotze, Neuer, Muller, Klose) 4v in	BF + 1BF
NEVIS	2014	Football 2014 Bresil Calciatori 4v in	1BF+ 1BF
TOGO	2014	Giocatori 4v in 1BF +	1BF

Ti sei ricorda i di rinnovare l'iscrizione all'UICOS per il 2015 ?

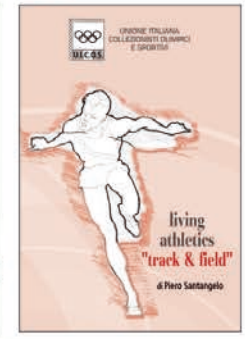
Set uici su

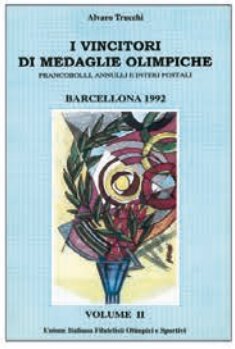
...e sul nuovo si o in erne

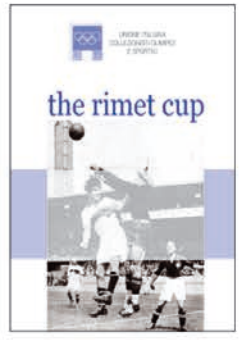
www.uicos.org

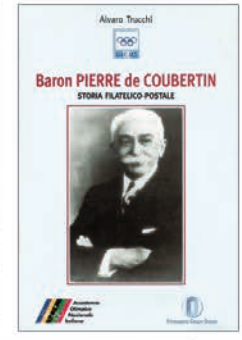
Le nostre pubblicazioni

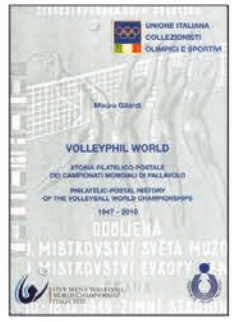
da richiedere alla Segreteria











Seguici su
ARRIVANO LE COLLEZIONI FILATELICHE 2014.
TENETEVI PRONTI.

raccoltefilateliche
poste.it
numero gratuito 803.160

PER GLI APPASSIONATI DI FILATELIA, L'ATTESA È FINITA.
IL QUADERNO, L'ALBUM E IL LIBRO DEI FRANCOBOLLI 2014 LI TROVI NEGLI SPAZIO FILATELIA, NEGLI SPORTELLI FILATELICI E SUL NOSTRO SITO. PUOI ACQUISTARLI, SU ORDINAZIONE, ANCHE IN TUTTI GLI UFFICI POSTALI. E PROSSIMAMENTE SARANNO IN MOSTRA NELLE LIBRERIE DEI COLLEZIONISTI ITALIANI.

Posteitaliane

Chiamata gratuita per chi chiama da rete fissa, chi accede da rete mobile al servizio clienti di Poste Italiane dovrà comporre il numero 199.100.160. Il costo della chiamata è legato all'operatore utilizzato ed è pari al massimo a 0,60 euro al minuto più 0,15 euro alla risposta.